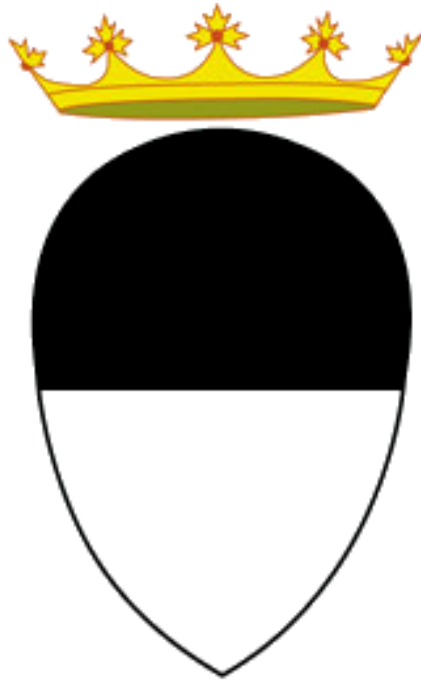


# Città di Ferrara



**Seduta  
Consiglio Comunale  
del 31 GENNAIO 2022**



**PRESIDENTE: Sig. LORENZO POLTRONIERI**  
**SCRUTATORI: ZOCCA – D'ANDREA - BARALDI**

**Assiste la Sig.ra CAVALLARI Dr.ssa ORNELLA**  
**Segretario Generale**

**Presiede la seduta in videoconferenza il Presidente del Consiglio, consigliere POLTRONIERI LORENZO.**

**Il Presidente:**

Buon pomeriggio. Saluto i presenti al primo Consiglio Comunale del 2022. Sono le 15:00 di lunedì 31 gennaio. Ricordo che le attività sono in diretta streaming. I dialoghi ed i messaggi possono essere sentiti e visualizzati. Lascio la parola alla dott.ssa Ornella Cavallari, Segretario Generale, per l'appello.

**Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.**

**1 COMUNICAZIONI.**

**Il Presidente:**

La seduta é legalmente valida ad ogni effetto. Nomino 3 scrutatori per controllare la regolarità delle votazioni. Consigliere Zocca e consigliere D'Andrea, per la maggioranza; consigliera Baraldi per la minoranza. Le votazioni avverranno in forma palese per appello nominale.

Iniziamo con le **comunicazioni** al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 166, comma 2, del Decreto Legislativo n. 267/2000: prelevamento dal fondo di riserva. Delibera di Giunta Comunale n. 131 del 16 aprile 2021, prelevamento dal fondo di riserva di euro 53.976, per riduzione tariffa rifiuti puntuale per le attività economiche emergenza covid-19.

Delibera di Giunta Comunale n. 396 del 10 ottobre 2021, prelevamento dal fondo di riserva di euro 7.500, progetto a supporto pratiche edilizie super bonus 110.

Delibera di Giunta Comunale n. 472 del 2 novembre 2021, prelevamento dal fondo di riserva di euro 180 mila, servizio appalti e contratti, servizio promozione del territorio.

Delibera di Giunta Comunale n. 578 del 7 dicembre 2021, prelevamento dal fondo di riserva di euro 12 mila, approvazione affidamento alla ditta individuale Sama, per l'acquisto urgente della fornitura di sale marino, con anche conglomerante, per uso stradale.

Delibera di Giunta Comunale n. 614 del 21 dicembre 2021, prelevamento dal fondo di riserva di euro 20.300, servizio qualità edilizia pianificazione territoriale.

Delibera di Giunta Comunale n. 619 del 21 dicembre 2021, prelevamento dal fondo di riserva di euro 44.150, settore cultura e turismo.

Delibera di Giunta Comunale N. 620 del 21 dicembre 2021, prelevamento dal fondo di riserva di euro 65.087, servizio qualità ambientale e servizio edilizia.



Proseguiamo col Question Time, protocollo numero...

**Consigliere Colaiacovo:**

Chiedo scusa Presidente, mi sono prenotato. Sulle comunicazioni è possibile fare un intervento? Devo fare una domanda.

**Il Presidente:**

Prego.

**Consigliere Colaiacovo:**

Grazie. Buongiorno a tutti. Buon anno a tutti. A proposito del prelevamento dal fondo, volevo chiedere una spiegazione. Perché il prelevamento dal fondo di riserva, ai sensi dell'articolo 166, si può fare solo in casi di spesa straordinaria. Quindi di eventi straordinari. E poi ai sensi del regolamento di contabilità, l'articolo 39 prevede che le comunicazioni dei prelevamenti dal fondo di riserva vanno fatte il primo Consiglio successivo al prelevamento. Quindi le mie domande sono due. Ho due domande. Uno: quindi noi abbiamo prelevamenti fatti, il più vecchio, il 16 aprile 2021, quindi quasi un anno fa, e viene comunicato oggi. Poi l'altro - ad esempio - c'è nel prelevamento di 180 mila euro, la delibera, tra le varie tipologie di intervento uno, riguarda il dover far fronte a progetti di comunicazione e promozione da parte del sindaco. Quindi anche qui domando quale può essere l'urgenza di attività di comunicazione e di promozione del sindaco fatta il 2 novembre che non potesse aspettare la fine di novembre quando è stata fatta la variazione di bilancio ad esempio. Ecco, queste sono due domande. Una sulla tempistica, rispetto alla tempistica ai sensi del regolamento di contabilità; e l'altro sulla tipologia degli interventi d'urgenza, la straordinarietà perlomeno delle spese che si affrontano con il prelevamento dal fondo di riserva. Grazie.

**Il Presidente:**

Per le comunicazioni, a me è stato comunicato 10 giorni fa. Le delibere a me sono state mandate 10 giorni fa e io al Consiglio Comunale successivo ho dato questa comunicazione. Per le altre cose, mi riservo di farglielo sapere nel più breve tempo possibile.

**Consigliere Colaiacovo:**

Ma il sindaco e la Segretaria Generale, credo che ci sono autorevoli personalità che possono rispondere alla mia domanda. È chiaro che non lo chiedo a lei, perché giustamente lei ha letto un qualcosa che le è stato dato pochi giorni fa. Non era rivolto a lei chiaramente.

**Il Segretario Generale:**

Posso?

**Il Presidente:**

Prego dottoressa.

**Il Segretario Generale – Dr.ssa Cavallari:**

Buonasera. La comunicazione sui prelevamenti dal fondo di riserva normalmente li facciamo... allora la legge prevede che vengano effettuati ogni sei mesi. Anche se il nostro regolamento prevede che venga comunque effettuato ogni volta, successivamente insomma, ecco, all'adozione della delibera al primo Consiglio successivo. Non è comunque un termine perentorio e normalmente in questo ente, da sempre, le abbiamo sempre accumulate e comunque comunicate una o due volte l'anno. Siccome la legge prevede ogni 6 mesi, ma è capitato, normalmente succede, se si comunicano anche tutte in una volta alla fine dell'anno. Quindi sì, diciamo che è una routine, è difficile che ogni volta, anzi quella norma lì va anche tolta perché non la si rispetta mai. Non succede mai che al primo Consiglio successivo all'adozione dell'atto di Giunta venga comunicata. La seconda, ma questo non spetterebbe a me dirlo, sulle comunicazioni normalmente non è prevista la discussione sulle comunicazioni. Siccome stiamo parlando comunque di delibere di Giunta, insomma le delibere di Giunta e i prelevamenti dal fondo di riserva vengono effettuati con delibera di Giunta, che viene regolarmente pubblicata. Per cui magari, ecco, questa richiesta, consigliere Colaiacovo lei la può fare tranquillamente, le verrà data risposta. Cioè diciamo che il Consiglio Comunale non è la sede per discutere i prelevamenti dal fondo di riserva. La legge prevede vengano semplicemente comunicati al Consiglio.

**Consigliere Colaiacovo:**

Grazie dottoressa.

**Il Segretario Generale:**

Nel senso che magari, se lei vuole, questa sua richiesta, se il Presidente vuole la possiamo anche mettere a verbale, poi l'ufficio di riferimento le risponderà.

**Consigliere Colaiacovo:**

Sì, grazie. Grazie dottoressa. Ecco, comunque lo legge, io faccio riferimento all'articolo 166, come c'è scritto giustamente nelle comunicazioni, l'articolo 166 del Tuel dice che viene comunicato all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità. Il regolamento di contabilità stabilisce che siano fatti dopo l'assunzione. Comunque va bene, la ringrazio della risposta.

**Il Segretario Generale:**

Sì, è scritto così, però come le dicevo non lo abbiamo mai fatto, di solito è un termine che non rispettiamo mai. Di solito le mettiamo insieme e le comunichiamo una o due volte l'anno insomma. Normalmente ogni semestre. Di solito la comunicazione la facciamo in luglio e a gennaio - diciamo - di routine.

**Il Presidente:**

Ok. Grazie dottoressa.



### **3 INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (ART. 100 - COMMA 2 - DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE) - QUESTION TIME.**

#### **Continua il Presidente:**

Proseguiamo con il **Question Time**.

Protocollo 7649, sul ripristino linea bus navetta di collegamento Ferrara-fiere per studenti universitari, presentato venerdì 21 gennaio. La consigliera Maria Dall'Acqua, gruppo consiliare Partito Democratico, pone il question time: se esistono le condizioni per rinnovare la convenzione volta a finanziare il servizio navetta linea 15 a favore degli studenti universitari, in vista del prossimo inizio delle lezioni accademiche. Risponde l'assessore competente Alessandro Balboni. Prego consigliera Dall'Acqua, vuole illustrare la sua richiesta. Ha 1 minuto.

#### **Consigliere Dall'Acqua – P.G. N. 7649/2022:**

Grazie Presidente. Molto brevemente. Come ha anticipato, il Question Time ha ad oggetto appunto un'informativa per sapere se questa linea, la linea 15, che negli anni precedenti era stata attivata per agevolare gli studenti universitari che si dovevano recare appunto in fiera, vi sia l'intenzione di rinnovare la convenzione precedentemente sottoscritta in vista dell'imminente inizio delle lezioni previsto a marzo. Grazie.

#### **Il Presidente:**

Grazie consigliera Dall'Acqua. Prego assessore Balboni, può rispondere. Le ricordo che ha 3 minuti.

#### **Assessore Balboni:**

Grazie Presidente. Saluto tutti i consiglieri. Come saprete, vedo anche molti consiglieri che facevano parte della scorsa consiliatura, questa attività è stata messa in campo già diversi anni fa, anche in collaborazione con Unife e con la rappresentanza studentesca, che all'epoca avevo il piacere di rappresentare. Da allora questo servizio non si è mai interrotto, solo nei mesi di lockdown e di pandemia più stringenti, e quindi sicuramente continuerà ad essere erogato il servizio. All'inizio dell'anno accademico che si è appena concluso, è avvenuto un confronto con la parte tecnica di Unife e anche con la parte politica, con coloro i quali hanno una responsabilità interna all'Ateneo, e si è stabilito in comune accordo che non potendo prevedere quello che fosse l'andamento pandemico nei mesi successivi alle festività natalizie, la convenzione si sarebbe concentrata - appunto - sul primo semestre. Attualmente è registrata anche la volontà del Rettore, prof.ssa Ramaciotti, di riportare in presenza la maggior parte delle attività didattiche nel secondo semestre. Abbiamo convenuto di poter, ecco, nuovamente riproporre e firmare la convenzione appunto per garantire i servizi agli studenti anche nel 2022. Per completezza vi informo che l'esborso sostenuto del Comune di Ferrara per il servizio è stato di 16.712 euro. E l'altra metà è stata sostenuta appunto dall'Ateneo. Questo nella tradizionale ottica di collaborazione, di cooperazione per i servizi studenteschi. Quindi l'importo complessivo appunto si attesta a 33.424 euro, che per il secondo semestre dovranno essere valutati nuovamente, ma che ci immaginiamo non si discosteranno molto da queste cifre. Spero di essere stato sufficientemente chiaro. Se così non fosse, rimango a completa disposizione.



**Il Presidente:**

Grazie assessore Balboni. Prego consigliera Dall'Acqua, può dire se è stata soddisfatta della risposta. Le ricordo che ha 1 minuto.

**Consigliere Dall'Acqua:**

Ringrazio l'assessore. Sì, sono soddisfatta, nel senso che è un servizio che ritengo particolarmente rilevante. Quindi sono soddisfatta. L'unica questione che mi sentirei di aggiungere, se non ritenga l'assessore di convocare il tavolo Unife-Comune, visto che si tratta di argomenti di particolare rilevanza ed interesse, visto che Ferrara è una città universitaria e, quindi, sono argomenti particolarmente accesi per noi.

**Il Presidente:**

Grazie consigliera Dall'Acqua.

Proseguiamo col Question Time protocollo N. 8033, sulla manifestazione di interesse per la progettualità della missione 5, inclusione e coesione del PNRR, presentato lunedì 24 gennaio 2022. Il consigliere Dario Maresca, Gruppo consiliare Gente a Modo, pone il Question Time: quali siano i contenuti della manifestazione di interesse presentata alla Regione dall'ATS, Distretto centro-nord, riguardo le progettualità, servizi sociali, disabilità e marginalità sociale. Risponde l'assessore competente Cristina Coletti. Prego consigliere Maresca, può illustrare la sua richiesta. Le ricordo che ha un minuto.

**Consigliere Maresca – P.G. N. 8033/2022:**

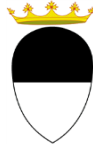
Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Sì, il contesto è questo. Lunedì scorso, il 24 gennaio, scadeva il termine per la manifestazione di interesse alla Regione sui progetti che il Distretto, l'ATS, da noi il Distretto centro-nord, di cui il Comune di Ferrara è capofila, da presentare poi nell'ambito del capitolo del PNRR che riguarda la coesione sociale. Anzi uno dei sottocapitoli. Poiché questo capitolo per la Regione Emilia Romagna ha - come ho riportato nel Question Time - 111 milioni. Quindi si può pensare che a Ferrara possono arrivare qualche milione di euro, quindi una cifra importante per questo settore; e che c'era una serie di sottobiattivi, per ciascuno dei quali sarà finanziato un certo numero di progetti, che però non corrisponde alla totalità degli Distretti. Questo vuol dire che non tutti i Distretti hanno speranze di portare a casa progetti su tutti i sottocapitoli. Che vanno dall'autonomia degli anziani non autosufficienti; alla povertà estrema con anche il tema dell'housing first; i centri servizi la disabilità. Ci sono vari ambiti. E quindi il Question Time era per capire, visto che almeno a mia conoscenza ecco, se mi sono perso qualcosa, non si è saputo di quali siano i pensieri dell'amministrazione in questo senso, né c'è stato qualche momento di coinvolgimento del Consiglio Comunale o dei soggetti che si occupano di questi temi, quali erano i contenuti della manifestazione di interesse. Quindi su quali settori il Comune, il Distretto tramite il Comune, ha manifestato interesse a partecipare ai progetti. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Maresca. Prego assessore Coletti, può rispondere. Le ricordo che ha 3 minuti.

**Assessore Coletti:**

Molto veloce, Presidente. Buon pomeriggio a tutti i consiglieri. Allora il Comune di Ferrara, in qualità di



Comune capofila del Distretto sanitario centro-nord, ha puntualmente adempiuto a quanto richiesto dalla Regione Emilia Romagna. In particolar modo si è trattato di dare riscontro ad una manifestazione di interesse, al fine di raccogliere e trasmettere quota parte della Regione al Ministero le esigenze dei territori. Si tratta di 7 progetti, rientranti - appunto - nella missione 5, inclusione e coesione, la componente 2, infrastrutture sociali, famiglie, unità e terzo settore. La sottocomponente uno, servizi sociali, disabilità e marginalità sociale. E, infine, investimenti 1.1-1.2 e 1.3 del PNRR. In particolar modo il primo progetto, che prende il nome di "startup famiglia" rientra nell'ambito del sostegno alla capacità territoriale, prevenzione della vulnerabilità, della famiglia e dei bambini. Il secondo ed il terzo progetto, invece, rientrano nell'ambito della 1.1.2, autonomie degli anziani non autosufficienti. E i progetti che abbiamo proposto sono: "protector casa tua" e "casa", che è l'acronimo di Cura Aiuto Sicurezza e Autonomia. Il quarto, invece, rientra nell'1.1.3, quindi rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata, assistita e, soprattutto, per prevenire l'ospedalizzazione. Il progetto è "tornando a casa". Poi nell'ambito dell'1.1.4, quindi il rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del Burnout, tra gli operatori sociali. Il progetto è "Aiutare chi aiuta". Poi invece c'è nel percorso della autonomia per persone con disabilità, il progetto prende il nome di "autonomia" e "cresce insieme". E infine, l'ultimo, invece, che rientra nell'ambito delle persone senza fissa dimora, quindi l'housing first, "santarita il miracolo dell'impossibile". Tutti i progetti sono stati presentati al terzo settore e condivisi sia con Acer- ASP - ASSP e l'ASL, e illustrati chiaramente nell'ambito di quello che è l'organo principe per l'ATS, per cui per l'ambito territoriale sanitario, che è il Comitato di Distretto. Nei termini stabiliti dalla Regione Emilia Romagna, quindi il 24 di gennaio sono stati trasmessi come manifestazione di interesse alla Regione. E posso informare ulteriormente il consigliere e tutto il Consiglio che a seguire, in particolar modo il 26 di gennaio, si è riunita la cabina di regia, presieduta dalla vicepresidente, quindi l'assessore Schlein, e abbiamo avuto modo, tramite il responsabile del territorio, di fare un po' il punto della situazione su quello che è stato l'invio da parte di tutti i territori, e quindi diciamo le sensibilità raccolte. È stato un momento veramente di grande aiuto, perché ci si è resi conto intanto che il mese che è stato dato a disposizione proprio a cavallo del periodo natalizio anche, non è stato di certo di aiuto. Malgrado ciò l'amministrazione ha ben adempiuto a quanto richiesto dalla Regione. Solo una si è trovata in grosse difficoltà, mi sembra il Distretto Levante, che ha inviato la documentazione il giorno dopo, quindi il 25 di gennaio, ma è anche vero che il termine del 24 non era perentorio. Diciamo che il 24 era il termine utile per la Regione a incontrare. A incontrare tutti i territori. Cosa che ha fatto il 26. Raccogliere un po' quelle che sono state le osservazioni fatte. Il fatto anche per esempio che tutte le amministrazioni hanno evidenziato la grossa difficoltà nel mettere mano al PNRR senza avere delle strutture ad hoc e il supporto agli uffici già comunali. E diciamo che tutte queste osservazioni, soprattutto perché la Regione poi in accordo con i territori ha deciso di non fare una selezione delle osservazioni pervenute dal territorio, ma di inviare tutto al Ministero. E questo invio è avvenuto proprio nel termine di oggi. Quindi se la Regione non l'ha già fatto, lo farà tra qualche ora. Diciamo che ad oggi senza alcun dubbio siamo nella condizione dove abbiamo la consapevolezza che ci sono tante risorse a disposizione sulle quali ogni territorio ha manifestato un po' la propria sensibilità. Nel frattempo continuano gli incontri, proprio per arrivare ad avere ancor più idee direttamente dal territorio. Per esempio la prossima settimana incontro il Comitato area disabili. Lo sappiamo tutti, raccolgono 32 associazioni, questo perché? Perché da un confronto con la Regione è emerso un dato, il fatto che per esempio il Distretto Centro-nord del Comune di Ferrara ha proposto due progetti in ambito di disabilità. Ci sono invece Comuni che hanno una realtà territoriale ATS che proprio non ne



hanno presentati ed è sicuramente l'ambito dove ci sono più spazi. Ed ecco perché il continuo dei confronti e del desiderio di riuscire ad arrivare preparati per il termine dei bandi. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie assessore Coletti. Prego consigliere Maresca, può dire se è stato soddisfatto della risposta. Le ricordo che ha un minuto.

**Consigliere Maresca:**

Grazie Presidente. Grazie assessora Coletti. Sono soddisfatto in parte. Nel senso che sono contento che il Comune abbia partecipato, ma questo era ovvio, infatti non l'avevo messo in dubbio nel mio Question Time, e che si sono portati i progetti a coprire tutte i sottobiettivi diciamo di questo sottocomponente del componente della missione. Come da mio ragionamento, temo che non focalizzarci su alcuni di questi, ma provare un po' le carte su tutti, sicuramente è difficile che vengano finanziati tutti, perché - come dicevo - non ci sono spazi per progetti per tutti i settori. Ed in questo senso forse un maggiore coinvolgimento... *(scollegamento audio)*.

**Il Presidente:**

Consigliere Maresca.

**Consigliere Maresca:**

Poteva aiutare... *(scollegamento audio)*. Mi sentite?

**Il Presidente:**

Sì, ti sentiamo.

**Consigliere Maresca:**

In sintesi, dicevo, che un maggior coinvolgimento e condivisione anche prima, oppure adesso, che comunque c'è questo mese e mezzo per elaborare di... *(scollegamento audio)*.

**Il Presidente:**

È saltata.

**Consigliere Maresca:**

Io vi sento però. *(Audio intermittente)*

**Il Presidente:**

Va grazie. Grazie.

**Consigliere Maresca:**

Vabbè, comunque, insomma grazie.

**Il Presidente:**

Grazie.



**4 PROGETTO DELLA SOCIETÀ ENEL GREEN POWER ITALIA SRL PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE – SOLARE – PROGETTO FOTOVOLTAICO “FONDO UCCELLINO” IN COMUNE DI POGGIO RENATICO (FE) CON OPERE DI CONNESSIONE IN COMUNE DI FERRARA – PARERE DI COMPETENZA. (P.G. n. 4429/2022)**

**Continua il Presidente:**

Iniziamo con la delibera protocollo N. 4429 "Progetto della società Enel Green Power Italia per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare. Progetto fotovoltaico Fondo Uccellino in Comune di Poggio Renatico con opere di connessione in Comune di Ferrara - parere di competenza".

La delibera è stata licenziata dalla terza Commissione consiliare mercoledì 26 gennaio. Questa istruttoria è posta in trattazione dall'assessore Nicola Lodi. Prego assessore Lodi, spieghi la proposta di deliberazione.

**Assessore Lodi:**

Grazie mille. Buongiorno Presidente. Buongiorno consiglieri. L'area in oggetto prevede un progetto che è finalizzato al rilascio dell'autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, solare e fotovoltaica, il Comune di Poggio Renatico e con opere di connessione che interessano anche il Comune di Ferrara. L'area interessata, come detto in Commissione, del nuovo punto fotovoltaico in Comune di Poggio Renatico, località fondo Uccellino, risulta di 40 ettari e sarà suddivisa in due aree denominate A1 e A2. L'area 1 produrrà una potenza di circa 4 MW. Mentre l'area 2 produrrà 22 MW. Le opere di connessione dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico interessano principalmente il Comune di Ferrara e minima parte quello di Poggio Renatico. Il cavidotto di collegamento dell'area uno si estenderà per circa 7 km, quasi esclusivamente nel territorio del Comune di Ferrara, in minima parte nel territorio di Poggio Renatico. Il cavidotto dell'area A2 si svilupperà per circa 900 metri, quasi esclusivamente nel territorio di Poggio Renatico, connettendosi in cabina secondaria nel territorio comunale di Ferrara. Il tracciato del cavidotto dell'area A1 fa parte, per la parte prevista all'interno del Comune di Ferrara, interesserà la viabilità esistente, di proprietà del Comune di Ferrara, e un terreno di proprietà privata, dove è prevista la realizzazione di una cabina di sezionamento. Le fasce da asseverare sono nell'area di proprietà privata, di 2 metri per lato, dall'asse della linea. 4 metri complessivo. Il tracciato invece del cavidotto dell'area A2, per la parte prevista all'interno del Comune di Ferrara interesserà alcune aree, di proprietà della Provincia di Ferrara. Mentre la realizzazione della cabina secondaria interessa un terreno di proprietà privata.

**Il Presidente:**

Grazie assessore Lodi. Apriamo la discussione sulla proposta di delibera. Ha chiesto intervenire il consigliere Tommaso Mantovani, ne ha facoltà.



**Consigliere Mantovani:**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Scusate il ritardo. Buonasera assessore. Allora abbiamo parlato in Commissione della natura di questo impianto, di questi due impianti che sono Enel Green Power, che sembrano essere di buon auspicio verso la transizione ecologica effettiva finalmente. Abbiamo sentito che ci sono alcuni problemi di esproprio sull'area privata, non essendo riusciti a raggiungere un accordo bonario. Questo fa parte un po' di tutta la normativa a favore della produzione di energia elettrica. Ecco, a questo proposito, cioè a latere, chiedevo se il Comune di Ferrara, appunto rilasciando uno dei due impianti una grande area a disposizione, se riesca a beneficiare nel contratto di una fornitura in percentuale che quanto meno serva anche alla proprietà, alla collettività, che permette all'azienda di fare il proprio impianto. Cioè ci sono forme di dotazione territoriale, di standard di urbanizzazione, o magari proprio accordi di fornitura di energia elettrica? Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Mantovani.

**Assessore Lodi:**

Credo che questa domanda dovesse essere posta all'inizio di questa domanda di progetto. Quindi la risposta è no.

**Consigliere Mantovani:**

Grazie, direi chiarissimo.

**Assessore Lodi:**

Grazie.

**Consigliere Mantovani:**

Scusi solo un attimo Presidente. Mi scusi. Cioè non c'è neanche un...

**Il Presidente:**

Non è un dibattito.

**Consigliere Mantovani:**

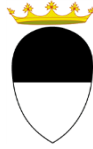
N, vabbè, ok, intervengo dopo.

**Il Presidente:**

Non è un dibattito. Apertura dichiarazione di voto. Ha chiesto di intervenire il consigliere Mantovani, ne ha facoltà.

**Consigliere Mantovani:**

Vengo subito al punto. Quindi io voterò favorevolmente, perché ben vengano le forme di energia effettivamente rinnovabile e non assimilate o finte, di cui la normativa lascia ampio spazio. Però, ecco, l'unica riserva è questa qui, secondo me mi sembra anche strano che non ci sia nessuna forma di



compensazione anche a livello di sistemazione dei collegamenti viari. E soprattutto magari sarebbe stato il caso di chiedere, reclamare in cambio di tutte le concessioni, per quanto siano atti dovuti, ma proprio a livello di accordo bonario, in quanto ente pubblico, di riuscire ad avere magari qualche garanzia per le forniture di energia elettrica che, sappiamo bene, verso quale crisi, anzi a quale crisi siamo già arrivati. Grazie Presidente.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Mantovani. Chiusura dichiarazione di voto. La proposta di delibera "progetto della società Enel Green Power Italia per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile progetto fotovoltaico Fondo Uccellino in Comune di Poggio Renatico con opere di connessione in Comune di Ferrara", viene messa in votazione. E a termine di legge occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto, motivata dalla necessità stante l'urgenza determinata dal progetto, dal termine previsto in parte narrativa ad Arpa, entro il quale assumere gli atti di competenza. Aperta la doppia votazione nominale per la delibera e l'immediata eseguibilità.

**Il Segretario Generale procede alla doppia votazione per appello nominale.**

**Il Presidente:**

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 33.

Per la delibera consiglieri votanti 33.

Voti favorevoli 33.

Astenuti 0.

Voti contrari 0.

Per l'immediata eseguibilità consiglieri votanti 33.

Voti favorevoli 21.

Astenuti 12.

Contrari 0.

Approvata la proposta di delibera e immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.



**5 PROGETTO DELLA SOCIETÀ E-DISTRIBUZIONE S.P.A. PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO ELETTRICO DENOMINATO PIANO RESILIENZA - COSTRUZIONE DI NUOVA LINEA ELETTRICA A 15 KV IN CAVO SOTTERRANEO CONGIUNGENTI LE CABINE DENOMINATE "CASALECCHIO" E "CARETTI" NEL COMUNE DI FERRARA (FE) - PARERE DI COMPETENZA. (P.G. n. 4432/2022)**

**Continua il Presidente:**

Proseguiamo con la delibera protocollo 4432: "Progetto della società e-Distribuzione per la costruzione e l'esercizio dell'impianto elettrico denominato Piano Resilienza - costruzione di una linea elettrica a 15 kW sotterranea congiungenti le cabine denominate Casalecchio e Carretti, nel Comune di Ferrara - parere di competenza"

La delibera è stata licenziata dalla terza Commissione consiliare mercoledì 26 gennaio. Questa istruttoria è posta in trattazione dell'assessore Nicola Lodi. Prego assessore Lodi, spieghi la proposta di deliberazione.

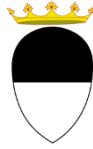
**Assessore Lodi:**

Grazie Presidente. È più breve questa descrizione. L'intervento in oggetto è finalizzato al rilascio di autorizzazione unica da parte di Arpa di Ferrara per la realizzazione ed esercizio di una nuova linea elettrica raggiungente le cabine insistenti denominate "Casalecchio" e "Caretti", in via Pontegradella e via Caretti Ferrara. La realizzazione del nuovo elettrodotto, della lunghezza pari a 845 metri, è prevista totalmente in cavo interrato e si svilupperà su strade comunali e provinciali. I cavi sotterranei verranno posati sia con scavo a cielo aperto, da cabina Caretti a via Pontegradella, che con trivellazione orizzontale controllata da via Pontegradella a cabina Casalecchio. Attraverseranno per lo più aree di proprietà del Comune di Ferrara alcuni terreni di proprietà privata e del richiedente e-Distribuzione SpA. L'intervento si rende necessario per poter intervenire in modo tempestivo durante eventi meteorologici molto intensi, che possono generare disservizi e guasti sulla rete elettrica, migliorandone stabilità e sicurezza. La costruzione della nuova linea consentirà di collegare diverse parti della rete elettrica, rendendone possibile la controalimentazione, garantendo in tal modo la continuità di fornitura di energia elettrica. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie assessore Lodi. Apriamo la discussione sulla proposta di delibera. Chiusura della discussione. Apertura dichiarazione di voto. Chiusura dichiarazione di voto. La proposta di delibera "progetto della società e-Distribuzione per la costruzione e l'esercizio dell'impianto elettrico denominato Piano Resilienza con la costruzione di una nuova linea a 15 KW sotterranea che congiunge terminate "Casalecchio" e "Caretti" nel Comune di Ferrara" viene messa in votazione. E a termine di legge occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto, motivata dalla necessità: stante l'urgenza determinata dal rispetto del termine previsto in parte in narrativa da Arpa, entro il quale assumere gli atti di competenza. È aperta la doppia votazione nominale per la delibera e l'immediata eseguibilità.

**Il Segretario Generale procede alla doppia votazione per appello nominale.**



**Il Presidente:**

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 30.

Per la delibera consiglieri votanti 30.

Voti favorevoli 32.

Astenuti 0.

Voti contrari 0.

Per l'immediata eseguibilità consiglieri votanti 32.

Voti favorevoli 20.

Astenuti 12.

Voti contrari 0.

Approvata la proposta di delibera e immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.



**6 PROROGA SINO AL 30/06/2022 DELLA CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI TECNICHE, AMMINISTRATIVE, E GESTIONALI RELATIVE AL PIANO PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE, AL GOVERNO INTEGRATO DELLE POLITICHE SOCIO-SANITARIE E ALLA GESTIONE DEL FONDO REGIONALE E/O NAZIONALE NON AUTOSUFFICIENZA DEL DISTRETTO CENTRO NORD. (P.G. n. 164980/2021)**

**Continua il Presidente:**

Proseguiamo con la delibera protocollo N. 164980: "Proroga fino al 30 giugno 2022 della convenzione per l'esercizio associato delle funzioni tecniche, amministrative, gestionali, relative al Piano per la salute e il benessere sociale, al governo integrato delle politiche socio-sanitarie e alla gestione del fondo regionale nazionale non autosufficienza del Distretto centro-nord".

La delibera è stata licenziata dalla quarta Commissione consiliare martedì 25 gennaio. Questa istruttoria è posta in trattazione dall'assessore Cristina Coletti. Prego assessore Coletti, spieghi la proposta di deliberazione.

**Assessore Coletti:**

Grazie Presidente. Si tratta di una delibera che viene messa all'attenzione del Consiglio Comunale proprio per i poteri che ha il Consiglio. Ed è una delibera che prevede la proroga di questa convenzione. Una proroga semplice dal punto di vista temporale, per il fatto che quello che è l'obiettivo dell'amministrazione, assieme a tutti i Comuni che rientrano nell'ambito del Distretto centro-nord è quello di rivedere il funzionamento degli altri due organi che collaborano sui piani socio-sanitari che sono l'ufficio di Piano ed il Comitato di Distretto. E quindi proprio in questo ambito si è ritenuto, in accordo con gli altri Comuni, di andare in proroga di 6 mesi. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie assessore Coletti. Apriamo la discussione sulla proposta di delibera. Ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani, ne ha facoltà.

**Consigliere Mantovani:**

Grazie Presidente. Era solo dunque per sottolineare questi due punti dell'ordine del giorno molto vicini, che sono questo e il question time presentato da Gente a Modo dell'amico Maresca, che puntualizzano quello che è il progetto per il futuro in senso lato del sociale per la nostra area. Quindi ne approfitto di questa sede perché si renda pubblico questo auspicio, non solo come Presidente della quarta Commissione, ma anche come cittadino. Spero in un futuro prossimo che si possa vedere nel dettaglio l'applicazione di alcuni dei progetti che citava prima per il question time l'assessore e anche in questo caso per il rinnovo della convenzione e, in particolare, ero interessato al progetto dell'housing first, per i senza fissa dimora, che abbiamo avuto modo di vedere negli ultimi mesi particolarmente critico, poi adesso che siamo nei giorni della merla ancora rimane questa emergenza freddo, perché abbiamo avuto diverse segnalazioni, circa una dozzina, di queste persone che rimangono come una specie di fantasmi, rimangono al di fuori della possibilità di risalire la graduatoria Acer, perché non avendo figli, non avendo coniuge e avendo una certa età sono anche disoccupati, si trovano a non aver speranza



appunto di salire la graduatoria Acer ma, allo stesso tempo, sarebbero abbastanza autonomi, anche grazie al reddito di cittadinanza, per non arrivare alla extrema ratio del dormitorio pubblico e della Caritas e quindi che gli darebbero una loro autonomia. Ma era davvero difficile e complessa la situazione, coinvolgendo tutte le istituzioni preposte, anche la Curia, non é assolutamente facile ovviare a questo, ma intanto il freddo c'è, c'è chi dorme in roulotte, c'è chi dorme sotto dei portici. Per cui, insomma, spererei al più presto di organizzare neanche tanto una Commissione, che alla fine quando non si riesce ad affrontare un problema, creiamo i tavoli e discussioni...

**Il Presidente:**

Consigliere Mantovani.

**Consigliere Mantovani:**

Però, ecco, spero che si focalizzi al più presto su questo punto, che vedo essere caldo in questo momento di proroga. Grazie Presidente.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Mantovani. Assessore Coletti se desidera, può replicare. Chiusura della discussione. Apertura dichiarazione di voto. Ha chiesto di intervenire la consigliera Deanna Marescotti, ne ha facoltà.

**Consigliere Marescotti:**

Grazie Presidente. Nell'annunciare il voto di astensione del nostro Gruppo, desideriamo però mettere in risalto alcune criticità, almeno a nostro avviso. Mi collego sia all'intervento del consigliere Mantovani, ma anche al Question Time presentato dal consigliere Maresca. Nel senso che una proroga di sei mesi sembrerebbe una cosa di poco conto. In fondo è una proroga di una convenzione. Ma rimane che sui temi dei servizi, dell'assistenza alle persone in difficoltà di varia natura, non sembra emergere l'urgenza che invece la situazione richiederebbe. Quindi lamentiamo in realtà questo, che a nostro avviso è un ritardo. Lamentiamo che in Commissione primo e in Consiglio Comunale dopo non si siano discusse delle proposte per il bando regionale. Lamentiamo che da 3 anni non vi sia una riflessione e anche una rivisitazione, per esempio, dei criteri per quello che riguarda la gestione dell'ASP. Mentre non solo i problemi vecchi, ma anche nuovi, determinati sicuramente dalla pandemia, stanno via via rendendo molto complessa e molto critica la vita di molte persone. Credo, ritengo riteniamo che - per esempio - un'attenzione sui disturbi, ormai molto frequenti, per esempio per ciò che riguarda i bambini e, soprattutto, gli adolescenti, meriterebbe un confronto. Indubbiamente l'assessora ha le competenze e le capacità e i suoi collaboratori pure, ma questi sono temi che riguardano la città, non esiste una ricetta, e quindi riteniamo che le risposte non possano solo essere proroghe, ma sia il momento di confrontarci molto serenamente, molto pacatamente, mettendo in campo ognuno le proprie conoscenze, competenze e anche la conoscenza dei dati che via via i consiglieri raccolgono. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie consigliera Marescotti. Ha chiesto di intervenire il consigliere Benito Zocca, ne ha facoltà.

**Consigliere Zocca:**

Grazie Presidente. Non avevo previsto di far nessun intervento su questa argomentazione che ha trattato l'assessore Coletti con le opposizioni. Ma mi sembra doveroso a questo punto ricordare che a volte necessitano dei tempi obbligati per assecondare tutte quelle che sono le voci e le richieste che tutti fanno sul tavolo del nostro assessore Coletti. Faccio presente che tante volte l'amministrazione, in questo caso l'amministrazione nella figura dell'assessore Coletti, viene imputata di cose che poi alla fine risultano bolle di sapone. Quindi per ovviare a tutte queste richieste che tutti fanno - giustamente - capo nel sapere, nel chiedere, nell'attenzione, faccio presente che l'ASP, solo parlando di Asp, dei servizi che eroga, ha avuto - e speriamo non ci siano più - attenzione delle argomentazioni abbastanza pesanti e rilevanti per quanto riguarda il territorio nostro di Ferrara. E a fronte di tutte queste... non posso dire manchevolezze, ma di questi difetti, di queste distorsioni dei compiti che a volte vengono assegnati e non vengono fatti nel modo corretto e giusto, a volte anche non per colpa delle persone ma della burocrazia e di tutto quello che aggira intorno a volte a questi compiti che vengono erogati e assegnati, mi sembra doveroso quanto meno che le persone che sono addette a studiare e ad individuare quelle criticità, come naturalmente ha sollevato la consigliera Deanna, vadano prese in considerazione con il giusto rispetto e quindi col giusto tempo, le giuste persone, le giuste modalità e tutto quello che comporta fare un servizio ai servizi che deve erogare, nel modo migliore per poter essere all'altezza della situazione. Quindi tante volte, e in questo caso non voglio fare un paragone, tante volte si è visto lanciare il sasso e nascondere la mano. Faccio presente su altri interventi di altri colleghi, su altri argomenti. Però in questo caso mi va di dire che se l'amministrazione, se l'assessore Coletti, che non lavora da sola ma lavora con un gruppo di persone che sono all'altezza come lei per affrontare questi compiti e questi obblighi istituzionali, si prendono un tempo determinato, non dico 6 anni o 10 anni - parlando solo di burocrazia noi per avere una risposta a volte, dovuta a questa machiavellica burocrazia, ci mettiamo dei mesi - per andare a mettere mano ad un intervento che penso sia duraturo e che abbia un'importanza abbastanza rilevante sul nostro territorio per quanto riguarda il problema e gli argomenti che tocca. Perché a questo punto sappiamo che non tocca solo una cosa materiale, ma toccano le persone e tutto quello che orbita intorno alle persone. Si prenda 6 mesi, mi sembra giusto concedere, e aspettiamo poi quello che ne esce. Quindi solleviamo tutte le obiezioni del mondo, e sono d'accordo, perché così cresce anche l'interessamento nel risolvere questi problemi. Però va anche spesa e lanciata una frecciatina nei confronti di coloro che a volte non fanno altro che pretendere o celare dietro queste loro richieste la volontà di mettere in cattiva luce non dicono l'operato delle persone, tutto quello che orbita intorno alla nostra amministrazione. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Zocca.

**Assessore Coletti:**

Presidente, posso solo fare una precisazione per maggior chiarezza? Ma due parole, due.

**Il Presidente:**

Una precisazione? Prego.



**Assessore Coletti:**

Volevo solo precisare che la convenzione é una convenzione distrettuale. Gli organi a cui ho fatto riferimento sono organi distrettuali. Quindi sia l'ufficio di Piano che il Comitato di Distretto. Non é né una carenza, né una mancanza, né una criticità nell'ambito del Comune di Ferrara, tanto meno nell'Assessorato. É stata proprio una volontà di tutti i Comuni e quindi tutti i sindaci che siedono e i loro rappresentanti che siedono a quei tavoli, di rivedere gran parte delle attività di queste due realtà e, di conseguenza, ecco il perché é stata proposta una proroga di 6 mesi. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie assessore Coletti. Chiusura dichiarazione di voto. La proposta di delibera "proroga sino al 30 giugno 2022 della convenzione per l'esercizio associato delle funzioni tecniche, amministrative e gestionali relative al Piano per la salute e il benessere sociale al governo integrato delle politiche socio-sanitarie e alla gestione del fondo regionale nazionale non autosufficienza del distretto centro-nord" viene messo in votazione. E a termine di legge occorre votare anche l'immediata esecutività dell'atto, motivata dalla necessità di consentire la prosecuzione dell'attività in oggetto della convenzione in continuità con l'anno scorso. Aperta la doppia votazione nominale per la delibera e l'immediata eseguibilità.

**Il Segretario Generale procede alla doppia votazione per appello nominale.**

**Il Presidente:**

Chiusura dichiarazione di voto.

Consiglieri presenti 33.

Per la delibera consiglieri votanti 33.

Voti favorevoli 21.

Astenuti 12.

Voti contrari 0.

Per l'immediata eseguibilità consiglieri votanti 33.

Voti favorevoli 21.

Astenuti 12.

Voti contrari 0.

Approvata la proposta di delibera e immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.



**7 CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI FERRARA E I COMUNI DI ARGENTA, BONDENO, CENTO, CODIGORO, COMACCHIO, COPPARO, FISCAGLIA, MASI TORELLO, MESOLA, POGGIO RENATICO, PORTOMAGGIORE, RIVA DEL PO, TRESIGNANA, VIGARANO MAINARDA, PER IL COORDINAMENTO DEI PUNTI INFORMAGIOVANI O DI PROGETTAZIONE GIOVANILE. (P.G. n. 166035/2021)**

**Continua il Presidente:**

Proseguiamo con la delibera protocollo N. 166035: "Convenzione tra il Comune di Ferrara e i Comuni di Argenta, Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Fiscaglia, Masi Torello, Mesola, Poggio Renatico, Portomaggiore, Riva del Po, Tresignana, Vigarano Mainarda, per il coordinamento dei punti Informagiovani o di Progettazione giovanile".

La delibera è stata licenziata dalla seconda Commissione consiliare giovedì 20 gennaio. Questa istruttoria è posta in trattazione dell'assessore Micol Guerrini. Prego assessore Guerrini, spieghi la proposta di deliberazione.

**Assessore Guerrini:**

Buon pomeriggio a tutti. La proposta verte, dopo vari incontri che abbiamo fatto anche con gli enti della Provincia, di riproporre ancora questa convenzione Informagiovani, che è sempre stata estremamente proficua, dandogli però alcune modifiche. Abbiamo deciso di abbassare la quota di partecipazione degli enti, che risulta di 200 euro, perché alcuni non hanno i punti Informagiovani, o comunque stanno cercando tramite anche Informagiovani del Comune di Ferrara di poter riuscire a capire come rispondere ai bisogni dei ragazzi, cercando di creare o altri punti di Informagiovani o comunque degli sportelli di ascolto. Con questi abbiamo anche calendarizzato vari incontri. E anche di aggiungere una postilla, che è "promuove e aderisce a co-progettazione su bandi a valenza europea, nazionale e regionale, condividendo tutte le fasi programmatiche previste dai suddetti bandi". Diventa una convenzione quadro quindi, perché non deve essere ripresentata tutte le volte all'interno dei Consigli Comunali per la progettazione. E si cercherà di progettare, insieme con quella che è tutta la provincia, per evitare che ci siano delle disomogeneità all'interno della Provincia. Quindi che le proposte per i giovani siano comunque proficue all'interno di tutto il territorio. E anche dare supporto a quelli che sono i Comuni più piccolini a poter aderire, tramite questa rete, a fare delle progettazioni anche per il loro territorio avvalendosi anche dell'aiuto del Comune di Ferrara e quindi dell'Informagiovani più grande o del Comune di Cento. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie assessore Guerrini. Apriamo la discussione sulla proposta di delibera. Chiusura della discussione. Apertura dichiarazione di voto. Ha chiesto di intervenire la consigliera Roberta Fusari, ne ha facoltà.

**Consigliere Fusari:**

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Io per dichiarare un voto di astensione, ma di astensione benevola, se così possiamo dire. Nel senso che ben venga la convenzione integrata con ulteriori proposte, quindi la progettazione europea in supporto alla rete di tutti i Comuni. L'astensione è dovuta al fatto che l'Informagiovani, insomma, l'abbiamo visto depauperato fin dall'inizio, sia come posizione



che come personale. È ancora così, nonostante l'assessora più volte ci ha detto che verrà integrato, che verrà spostato. Non abbiamo ancora visto nulla. Vediamo solo un aumento del lavoro da fare sostanzialmente e di supporto anche ad altri Comuni. Quindi nel momento in cui riusciremo a vedere che effettivamente viene potenziato per far fronte anche a questo nuovo impegno, che richiede questa convenzione, saremo assolutamente favorevoli e d'accordo. In questo momento la nostra astensione vuole dire questa cosa semplicemente. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie consigliera Fusari. Chiusura dichiarazione di voto. La proposta di delibera "convenzione tra il Comune di Ferrara e i Comuni di Argenta, Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Fiscaglia, Masi Torello, Mesola, Poggio Renatico, Portomaggiore e Riva del Po, Tresignana, Vigarano Mainarda, per il coordinamento dei punti Informagiovani o di progettazione giovanile" viene messa in votazione. E a termine di legge occorre votare anche l'immediata esecutività dell'atto, motivata dalla necessità di attivare l'immediata operatività della convenzione del Coordinamento Provinciale Informagiovani. Aperta la doppia votazione nominale per la delibera e l'immediata eseguibilità.

**Il Segretario Generale procede alla doppia votazione per appello nominale.****Il Presidente:**

Chiusura della votazione.

I consiglieri votanti sono 32.

Per la delibera Consiglio i consiglieri votanti 32.

Voti favorevoli 31.

Astenuti 1.

Voti contrari 0.

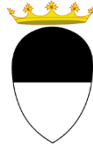
Per l'immediata eseguibilità i consiglieri votanti 32.

Voti favorevoli 20.

Astenuti 12.

Voti contrari 0.

Approvata la proposta di delibera e immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.



**8 ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IL 29/11/2021 DAI GRUPPI CONSILIARI FORZA ITALIA – FRATELLI D’ITALIA – LEGA SALVINI PREMIER – FERRARA CAMBIA – PRIMA FERRARA CON ALAN FABBRI, PER L’URGENTE INTERVENTO PRESSO L’ORDINE DEGLI AVVOCATI A DIFESA DEL SINDACO E DELLA SUA FIGURA ISTITUZIONALE. (P.G. n. 151514/2021)**

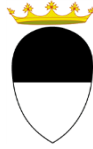
**Continua il Presidente:**

Proseguiamo con l'ordine del giorno protocollo N. 151514 "Per intervenire presso l'Ordine degli Avvocati a difesa del Sindaco e della sua figura istituzionale, presentato lunedì 29 novembre 2021".

Documento presentato dei Gruppi consiliari Lega Salvini Premier, Ferrara Cambia, Forza Italia, Prima Ferrara, Fratelli d'Italia. L'ordine del giorno è posto in trattazione della prima firmataria, consigliera Paola Peruffo. Prego consigliera Peruffo, spieghi questo ordine del giorno. Le ricordo che ha 5 minuti.

**Consigliere Peruffo:**

Grazie Presidente. Questo è un ordine del giorno che presento io, ma che è stato comunque concepito da tutti i Gruppi consiliari di maggioranza, a difesa di una persona, cioè del sindaco Alan Fabbri, che noi abbiamo fortemente sostenuto in campagna elettorale e che abbiamo sentito veramente offeso in maniera inaccettabile dall'Avvocato Anselmo. Voglio leggere l'ordine del giorno, perché le persone che sono in diretta devono conoscere perfettamente quello che c'è scritto in questo ordine del giorno. "In data 26 novembre 2021 il Tribunale Amministrativo Regionale ha rigettato il ricorso presentato dall'ex consigliera dimissionaria Rossella Arquà, contro la delibera di surroga che l'ha vista sostituita dopo le sue dimissioni nel Consiglio Comunale di Ferrara. Lo stesso giorno il sindaco, attraverso un comunicato ufficiale, ha espresso la propria soddisfazione per una sentenza che conferma non solo il buon operato del civico Consesso, ma che ha evitato, al contempo, il rientro tra i banchi degli eletti di una persona che ha ammesso di aver commesso atti particolarmente gravi, che risulta indagata per minaccia aggravata e procurato allarme, per l'invio di lettere minatorie all'indirizzo di un membro della Giunta. La sentenza ha inoltre evitato ulteriori bieche strumentalizzazioni politiche di una vicenda umana, che nulla dovrebbe avere a che fare con la buona gestione amministrativa. Considerato che la risposta a tale comunicazione l'Avvocato Anselmo ha rilasciato alla stampa commenti particolarmente pesanti ed irrisolti, non solo inopportuni e offensivi, ma evidentemente volti a screditare la figura del Sindaco in termini istituzionali e personali. Completamente inaccettabile risulta l'affermazione per Fabbri <un'adeguata terapia psicologica di sostegno potrebbe essere auspicabile>. Il Consiglio impegna il Sindaco e la Giunta a chiedere formalmente all'Avvocato Anselmo opportuna rettifica pubblica di quanto dichiarato ed intervenire presso l'Ordine degli Avvocati con adeguata segnalazione dell'accaduto, chiedendo allo stesso una presa di posizione a difesa della figura istituzionale del Sindaco e della sua persona". Per quanto mi riguarda trovo superfluo sottolineare, soprattutto nel caso di un Avvocato, che ha assolutamente la libertà di esprimere, come tutti, il proprio legittimo pensiero in merito a delle vicende di pubblico dominio. È altrettanto sacrosanto che questa libertà venga meno nel momento in cui dalla critica si passa alle offese vere e proprie. Devo dire che sono rimasta particolarmente colpita dalla frase scelta "un'adeguata terapia psicologica di sostegno potrebbe essere auspicabile". Devo dichiarare pubblicamente, e non me ne vergogno, che per lunghi periodi di tempo ho usufruito di un sostegno psicologico per questioni personali, e l'ho fatto sia con sedute singole e anche di gruppo. Forse sono



rimasta particolarmente colpita da questo tipo di affermazione. Anche perché una persona come Anselmo, che ha sempre seguito dei casi anche umanamente - come dire - di una certa rilevanza, scegliere una frase di questo genere, contro i sostegni psicologici come se fosse comunque qualcosa di cui vergognarsi o qualcosa che il sostegno psicologico di negativo. Quindi rigetto assolutamente questo tipo di offesa. Tra l'altro mi stupisco che queste offese vengono da una persona che è sì estranea alla politica vera e propria, ma che è spesso sui palcoscenici mediatici. Le offese al Sindaco, specie da una persona della sua caratura, le trovo veramente inaccettabili. Quindi cosa auspico? Auspico che queste cose non debbano più accadere e che ci debba essere un confronto tra il nostro Sindaco Alan Fabbri e l'Avvocato Anselmo. Non trovo disdicevole che questi ordini del giorno vengano presentati in Consiglio Comunale, proprio perché l'abbiamo fatto per difendere, o comunque essere vicini ad una persona che, secondo me, è stata profondamente offesa. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie consigliera Peruffo. Aperta la discussione. Ha chiesto intervenire la consigliera Anna Ferraresi, ne ha facoltà.

**Consigliere Ferraresi:**

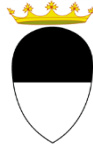
Grazie Presidente. Io sono molto colpita dall'intervento della consigliera Paola Peruffo, perché questo ordine del giorno fa il paio contro quello discusso ed approvato contro di me nel Consiglio scorso, dove avete dedicato quasi due ore a mettermi in processo, cioè a condannarmi, su una serie di frasi assemblate a vostro piacimento, facendo credere peraltro quello che non è. Lo ritengo questo ordine del giorno un chiaro tentativo di condizionare il mio Avvocato nei suoi rapporti professionali, per il quale mi assiste in numerosi procedimenti, e che vedono sotto accusa - peraltro - degli appartenenti alla maggioranza, che sono mie controparti. Peraltro vorrei sottolineare che il virgolettato riportato in modo falso e strumentale non corrisponde nemmeno a quanto scritto dal mio difensore. Io invito i consiglieri di maggioranza, e anche la consigliera Paola Peruffo, di rilegervi il comunicato ufficiale del Sindaco, pubblicato su Facebook. Comunicato ufficiale pubblicato su Facebook, e riflettere chi ha usato dei commenti pesanti, irrosi, inopportuni ed offensivo. Io vi invito veramente. Perché nel virgolettato voi avete scritto una falsità. Quindi cosa dobbiamo votare? Una falsità? Innanzitutto non c'è scritto Alan Fabbri nel virgolettato. C'è scritto forse? Ed è una lettera aperta in replica ad un post offensivo scritto dal Sindaco, riferito peraltro anche all'attività consiliare della sottoscritta, che stasera definita "delirante". Quindi questi non sono commenti offensivi, vero? Quindi veramente io vi invito a rileggere e anticipo il mio voto che, ovviamente, è contrario, e vi auspico che anche in futuro non si facciano dei Consigli Comunali ad personam. Perché penso che i cittadini Ferraresi sono veramente stanchi di queste pagliacciate, perché io le ritengo veramente delle pagliacciate. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie consigliera Ferraresi. Ha chiesto di intervenire il consigliere Federico Soffritti, ne ha facoltà.

**Consigliere Soffritti:**

Grazie Presidente. Intanto chiedo umilmente scusa, perché ho mandato un messaggio anche prima, ho provato a ripristinare quello che era il problema con la telecamera, ma non riesco, perché se attivo la telecamera purtroppo mi si disconnette diciamo il Consiglio Comunale. Dunque scusatemi, è la prima



volta in tutta la consiliatura che intervengo senza telecamera. Chiedo scusa. Allora entrando poi nel merito di quello che è la discussione, sinceramente mi rincresce aver eletto determinate affermazioni dell'Avvocato Anselmo nei confronti del nostro Sindaco. Voglio cogliere anche l'occasione per ricordarvi la frase esatta "Forse un'adeguata terapia psicologica di sostegno potrebbe essere auspicabile". Intanto parto da un presupposto, oggi un supporto psicologico sarebbe di grande aiuto per milioni di italiani. E penso che questo non sia un aspetto da ridicolizzare, né tantomeno da banalizzare. Oltretutto, visto l'andamento pandemico e la situazione economica grave, nella quale versano milioni di Italiani, dunque non c'è da stupirsi che in tanti abbiano sviluppato nuove fragilità. Penso non solo ai troppi imprenditori colpiti duramente dal contesto economico sfavorevole, ma anche ai tantissimi giovani e adolescenti che soffrono l'esclusione sociale e la solitudine per una situazione che si sta protraendo più del dovuto. Il nostro auspicio é, anzi, che il Governo si ravveda e torni ad investire nel supporto psicologico giovanile. Una proposta che il nostro Partito ha avanzato in più di una sede e rimanendo - purtroppo - inascoltato. Ritengo inaccoglibili le parole dell'Avvocato, che con aria di sufficienza non solo insultano o intendono probabilmente insultare il Sindaco, ma gettano anche una luce negativa sulle persone che intraprendono un percorso psicologico, del quale - a mio avviso - nessuno assolutamente si deve vergognare. Ho terminato. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Soffritti. Ha chiesto di intervenire il consigliere Ciriaco Minichiello, ne ha facoltà.

**Consigliere Minichiello:**

Grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Ma il mio intervento è finalizzato a comunicarvi che io non parteciperò a questo voto. E vi spiego perché. Cioè Fabio Anselmo prima di Natale, se non ricordo male, inviando una mail a tutti i consiglieri ed anche all'Ordine degli Avvocati di Ferrara, si era - a mio avviso - correttamente autodenunciato all'Ordine. Cioè ha sottoposto autonomamente all'Ordine - se non ho capito male - le proprie dichiarazioni rese alla stampa e ha chiesto all'Ordine autonomamente di essere - diciamo - "giudicato". Cioè praticamente si chiedeva all'Ordine se le sue espressioni fossero da considerarsi deontologicamente scorrette e quant'altro. Quindi questo gesto, che io ho francamente molto apprezzato, benché io condivida l'ordine del giorno e le motivazioni espresse da Paola Peruffo, perché conosco Fabio Anselmo da 25 anni, ho stima di Fabio Anselmo, la levatura tecnico-giuridica e personale di Fabio Anselmo come legale, gliel'ho detto in faccia. Perché io non amo mandare a dire le cose e quindi glielo ho detto personalmente a Fabio. La sua levatura, insomma, secondo me, gli consentiva tranquillamente di evitare, pur facendo dei commenti, criticando anche aspramente il sindaco, gli consentiva tranquillamente di evitare alcune espressioni, che sono - secondo me - abbastanza gravi, per un Avvocato ma anche soprattutto per Fabio Anselmo. Quindi questo per dirvi che siccome io prima di essere un consigliere comunale sono un Avvocato, e siccome sono tenuto a doveri di deontologia professionale che mi impongono una colleganza con il collega Anselmo e anche un dovere di correttezza nei confronti del collega Fabio Anselmo, che sarà giudicato non da questo Consiglio Comunale ma dall'organo competente, non parteciperò a questo voto correttamente. Aggiungo, però, per rispondere alla consigliera Ferraresi, che se vogliamo evitare gli ordini del giorno ad personam, evitiamoli tutti. Perché - voglio dire - l'ordine del giorno sulla casa popolare del vicesindaco, a me francamente - ma potrei sbagliare - sembra proprio un ordine del giorno ad personam. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Minichiello. Ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani, ne ha facoltà.

**Consigliere Mantovani:**

Grazie Presidente. È piuttosto imbarazzante la presentazione di ordini del giorno di questo genere, perché vuol dire prendere le parti in una discussione dicotomica, quasi calcistica: da che parte stai tu me lo devi dire, sì o no. Quindi io rifiuto questo sistema di fare politica. Non mi trincerò neanche dietro a eventuali - come dire - opportunità di richiamo a visite psicologiche. Perché è chiaro che tutto è politica, come si diceva negli anni '70. Quindi non ci nascondiamo dietro a un dito. Qui è una ulteriore delimitazione di territorio di buoni e cattivi a seconda del punto di vista da cui ci troviamo a giudicare. Mi è già capitato di, proprio per tenere fuori il Consiglio Comunale da diatribe che spesso vanno sul personale, perché mi ricordo poi che l'Avvocato Anselmo, di cui peraltro non mi è piaciuta - lo dico - questa risposta; a parte che uno a volte può anche scrivere d'émblée, era giù in Calabria, e penso che la richiesta di essere giudicato dal proprio Ordine Professionale la dica anche giusta. A volte si può scrivere anche qualcosa di getto che è più - come dire - puntente di quanto si vorrebbe; oppure è un momento di rabbia. Ma a parte questo, non devo né scusare, né criticare nessuno, è una diatriba che non mi piace. Io a costo di perdere - come dire - l'avallo di molti - tra virgolette - del mio Gruppo, io votai anche favorevolmente a quell'ordine del giorno in cui l'assessore Lodi veniva offeso sul Monumento ad Ariosto in piazza Ariostea, proprio perché vorrei che si mettesse proprio un paletto, all'epoca, prima di Natale, quel Consiglio, volevo che stesse fuori dal Consiglio Comunale tutta una pratica di schermaglie e di attacchi reciproci, che non fanno altro che trasformare la politica in partitica. Quindi il sindaco è di tutti, non mi interessa niente che mi diano del ruffiano, del lecchino, non mi interessa niente. Il Sindaco è di tutti. Lui per primo deve amministrare tutti, anche chi probabilmente o sicuramente non l'ha votato. Per cui posso condividere che non vada attaccato, ma mi ricordo che lo stesso Sindaco poi aveva detto che l'Avvocato stava facendo le sue azioni, perché sperava in una candidatura antagonista. Quindi allora queste diatribe sono normali, ci saranno sempre, però chiederei che venissero - come dire - non dico espletate, perché è impossibile arrivare alla fine, ma venissero praticate al di fuori del Consiglio. Per cui personalmente, proprio perché - scusate, non è non boria, assolutamente - ma voglio essere al di sopra di vicende che non fanno altro che banalizzare, perché poi alla fine ci saranno i giornali che da una parte prendono le distanze da uno e si avvicinano all'altro. Io vorrei che la politica, che sarebbe una delle attività più dedite al bene comune, meno individualista, dovrebbe essere una delle attività più nobili - e adesso scusate la retorica ma ci credo - e dovrebbe stare al di fuori di tutto questo. Poi personalmente possiamo andare a rivedere la vicenda Arquá, su cui mi sono già espresso, anche malamente per alcuni. Però io oggi mi asterrò, perché io chiedo che i consiglieri lascino al di fuori certe polemiche. Il Sindaco vedrà se denunciare l'Avvocato Anselmo e viceversa vedrà lui se denunciare il Sindaco. Ma questo modo di fare politica lo vedo più degno del tifo calcistico. Grazie Presidente. Per cui io mi asterrò. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Mantovani. Ha chiesto intervenire il consigliere Francesco Colaiacovo, ne ha facoltà.

**Consigliere Colaiacovo:**

Grazie Presidente. Vede, questa vicenda ha due piani ben distinti: uno che attiene alla sfera individuale, che attiene al signor Alan Fabbri, il quale ha tutto il diritto di procedere con tutte le azioni che l'ordinamento italiano gli consente, per tutelare la sua persona; un altro piano é quello politico. E noi siamo un organo politico ed io mi voglio soffermare su quella, alla vicenda politica. La vicenda politica vede praticamente che abbiamo una ex consigliera comunale del Gruppo della Lega, nonché responsabile organizzativa della Lega stessa, che adisce il Giudice competente per far valere le proprie ragioni nei confronti di una delibera consiliare. Chiaramente per far valere davanti ad un Giudice i propri diritti, le proprie ragioni, la Costituzione prevede la possibilità, anzi è un elemento tutelato dalla Costituzione, quello che é la difesa, quindi la possibilità di fruire delle prestazioni professionali di un legale. Il TAR dell'Emilia Romagna, a cui fa riferimento anche la mozione, non ha dato ragione all'ex consigliera, ha riconosciuto che la delibera del Consiglio Comunale era legittima e quindi la consigliera Arquá, le sue dimissioni erano state considerate valide, é stata considerata la surroga dal parte del consigliere Franchini. Però allo stesso tempo dice il Giudice, in maniera molto chiara, cioè dice: cara signora Arquá, però la lite, e quindi la sua azione, non è un'azione temeraria. Cioè riconosce che la vicenda delle dimissioni sia svolta con una tipica sequenza. Quindi riconosce che fondamentalmente c'è una complessità di questioni giuridiche, dove riconosce che l'azione non è un'azione completamente infondata, come si dice in diritto temeraria. Tanto è vero che condanna il Comune a pagare le sue spese. Questo avviene quando - appunto - le questioni di diritto sono di difficile soluzione e richiedono un giudizio articolato, particolare, come in questa situazioni qui. Quindi riconosce l'unicità di un evento difatti mai verificatisi prima, perlomeno a Ferrara, dalla Liberazione ad oggi. É un unicum del comportamento del Presidente del Consiglio Comunale; un unicum dell'azione da parte del Consiglio Comunale stesso. Però di fronte a questo cosa succede? Il Sindaco si esprime. Si esprime rispetto intanto ad un giudizio che non é passato in giudicato ancora. E questa non è la prima volta - e il collega Minichiello lo sa bene - già la Camera Penale di Ferrara é dovuta intervenire in un'altra vicenda nei confronti del sindaco, per ricordargli che la Costituzione Italiana ritiene le persone innocenti fino a sentenza definitiva. E anche in questo caso qui il Sindaco é intervenuto il giorno dopo di una sentenza di primo grado. E questo é già un altro vulnus, nonostante il richiamo che c'era stato già della Camera Penale. Viene reiterato un comportamento che non è il massimo. Ma allo stesso tempo il Sindaco si pronuncia in modo completamente contrario rispetto a quello che ha detto il Giudice. Cioè il Sindaco dice che il... e soprattutto poi il Sindaco non si riferisce alla consigliera Arquá, ma va direttamente al legale. Cioè che il legale è un professionista, che chiaramente svolge la sua attività tutelata e garantita costituzionalmente indipendente dal colore politico dell'assistito chiaramente. Immagino che sia questa - diciamo - l'etica professionale di un Avvocato no? Ecco, però, si rivolge all'Avvocato dicendo che questo Avvocato cerca di ostacolare il nostro operato, facendo perdere tempo ai Magistrati e soldi ai cittadini. Una interpretazione completamente diversa da quello che ha detto il Giudice, che invece ha detto che c'erano delle ragioni per poter agire, che benché poi alla fine il giudizio è stato diverso, ma che c'erano delle ragioni. Quindi dice il contrario, che quindi la signora Arquá ha agito correttamente e si era fatta difendere correttamente da un professionista. Qual é la cosa che io chiedo a voi colleghi consiglieri? Che significato ha un attacco di questo tipo ad un professionista di livello nazionale? Tra l'altro impegnato, come ha prima ricordato il collega Mantovani, impegnato in un processo, in una situazione ambientale anche molto complessa e particolare. Stiamo parlando di un professionista che



ha ricevuto due premi Borsellino, insieme alla sorella di Borsellino, alla signora Rita; e a un premio Caponnetto. Stiamo parlando di un professionista di grande spessore. E noi ci rivolgiamo in questo modo, si attacca un professionista solo perché ha difeso un cittadino che ha agito contro l'amministrazione, che ha voluto far valere delle proprie ragioni, a giusto o a torto, contro l'amministrazione. Che messaggio è - mi domando - nei confronti dei professionisti ferraresi? Nei confronti di professionisti ferraresi meno strutturati, giovani professionisti che lavorano in questa città e che vedono il Sindaco attaccato in questo modo, un professionista dello spessore e del livello dell'Avvocato Anselmo. Ecco, io quello che chiedo a voi di confrontarci, ripeto al di là di tutte le ragioni che il Sindaco ha di tutelarsi in tutte le sedi legali per difendere la sua persona, ci mancherebbe altro, nel momento in cui si sente offeso, che viene offeso, lui ha chiaramente tutti i diritti di far valere le proprie ragioni. Ma, ecco, io mi domando, questo utilizzo che fa il sindaco della propria pagina istituzionale. Cioè perché lui utilizza la pagina istituzionale, in questo caso per attaccare l'Avvocato Anselmo; in altre circostanze per attaccare dei cittadini che magari esprimono dubbi sull'azione dell'amministrazione. Normalmente se un cittadino, sia esso che l'ha votato o che non l'ha votato, chiunque, qualsiasi cittadino, perché lui è il Sindaco e dovrebbe essere il Sindaco di tutti i ferraresi...

**Il Presidente:**

Consigliere Colaiacovo.

**Consigliere Colaiacovo:**

Chiudo. ...indipendentemente di chi l'ha votato e di chi non l'ha votato e di chi approva e chi non approva la sua azione, e utilizza la pagina istituzionale per apostrofare i cittadini che eventualmente danno un giudizio negativo sulle sue azioni; invece di spiegare il perché, come dovrebbe un amministratore eventualmente ad un cittadino che rivolge una critica, eventualmente spiegare nel dettaglio le proprie ragioni, le ragioni della propria azione. No, magari fa una recensione negativa sull'attività professionale di questo cittadino.

**Il Presidente:**

Consigliere Colaiacovo.

**Consigliere Colaiacovo:**

Quindi io chiedo a voi colleghi di ragionare e di riflettere sull'utilizzo di questa pagina e il significato che ha l'utilizzo di questa pagina fatto in questo modo e che cosa vuol dire che cosa si vuole trasmettere ai cittadini ferraresi. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Colaiacovo. Ho visto che il consigliere Franchini ha alzato la mano, ma per il Gruppo Lega è già intervenuto il consigliere Ciriaco Minichiello.

**Consigliere Franchini:**

Chiedo scusa.

**Il Presidente:**

Ha chiesto intervenire il consigliere Benito Zocca, ne ha facoltà.

**Consigliere Zocca:**

Grazie Presidente. Avrei voluto fare una introduzione diversa per il mio intervento, ma mi vedo un po' Costretto di modificarlo, perché qui per un motivo o per un altro si sta cercando di sviare esattamente qual è il nocciolo dell'ordine del giorno. Qui c'è una presa di posizione ad una persona, in questo caso l'Avvocato Anselmo, che nessuno mette in discussione il proprio operato per quanto riguarda la conoscenza del proprio lavoro e i risultati che sono sotto gli occhi di tutti, ma il nocciolo sta nel fatto che ha espresso pubblicamente un pensiero che va, come giustamente ha riportato nella lettura la consigliera Peruffo, "un'adeguata terapia psicologica di sostegno potrebbe essere auspicabile" a una persona che in questo caso è - e questo io mi domando a fronte dell'intervento del consigliere Colaiacovo - da considerarsi persona politica o persona normale come un qualsiasi cittadino? Perché - vede - faccio fatica a distinguere il momento in cui queste parole, che giustamente vanno ad offendere una platea che a volte non è solo diretta espressa della persona, ma come ha suggerito e ha riportato la consigliera Peruffo, una più vasta platea di persone che hanno a volte dei problemi veramente importanti. Bene, dove finisce la persona e dove inizia la persona politica, dove finisce la persona politica e dove inizia la persona civile normale comune, questo qui non lo può decidere colui che offende. Questa qui è una decisione che, secondo me, non spetta a colui che fa o lancia l'offesa. Secondo me è molto più complicato. È questo proprio il problema, il nocciolo. Tu in questo caso vai ad offendere una persona che ha una duplice rappresentanza. E secondo me ha un doppio significato. Non cercare di portarlo su un canale rispetto all'altro. Sono tutte e due alla stessa altezza. E in questo caso nessuno vuole attaccare la persona come l'Avvocato Anselmo. In questo caso sorge spontaneo chiedersi - e qui faccio una parentesi - perché come ho letto tante volte dai simpatizzanti di una certa corrente politica, che ci sono persone che non sono professionisti ma sono persone che sono prese dalla strada, proprio stando in mezzo alla gente in strada si capisce che anche loro hanno bisogno di sapere esattamente se sono persone uguali a coloro che hanno dei ruoli o ricoprono dei ruoli, in questo caso una persona così in vista, così conosciuta come l'Avvocato Anselmo, lui si può permettere di rivolgere queste affermazioni al Sindaco Fabbri, oppure alla persona ingegnere Alan Fabbri. Bene, questa persona, che io ho conosciuto, ho avuto modo di conoscere perché frequenta il Centro, per il proprio servizio lavorativo, che è un operatore ecologico, mi ha sollevato questa domanda. Dice: ma se io domani a fronte di una discussione con un Poliziotto o uno della Pubblica Amministrazione, o un Prefetto, o l'insegnante di mio figlio - come feci già in un piccolo intervento in dicembre nell'altro Consiglio Comunale - mi scappassero queste parole dicendogli <guardi che lei ha bisogno di una terapia psicologica e che il sostegno sarebbe il caso che lei ne avesse forse più di uno perché ha necessità>". Ecco, in questo caso qui chi si offende, il Poliziotto/la persona, l'insegnante/la persona, il Prefetto/la persona? Chi me lo dice? Io mi ricordo che - faccio un esempio banale - il (inc.) e il rigore. Una volta c'era la facoltà di dire se era volontaria o meno. Chi è che decide se è volontaria o meno? Ecco, questo è quello che io voglio sapere. E in questo caso mi rifaccio anche a tutti gli interventi che il nostro amico consigliere Mantovani sosteneva nel dire che dobbiamo abbassare il livello di scontro per fare in modo e maniera che ci sia più un rapporto... Bene, è vero, sono pienamente d'accordo. Ma queste espressioni che volutamente arrecano danno alla persona o per la persona che è o per il ruolo che la persona



rappresenta, è accettabile? È ammissibile? Sono gravi? Poco gravi? Chi lo decide? Io mi posso offendere anche per una parola che una persona normale dice comunemente. Dipende sempre da tanti fattori. Bene, questo è il motivo. Qui si vuole sapere e, a questo punto, chiederei innanzitutto il fatto che il nostro Sindaco, o nella persona l'ingegner Fabbri, si faccia carico della richiesta dei cittadini di sapere se è ammissibile un'affermazione del genere, che si chieda ad un Giudice, super parte, in quanto è colui che alle proprie spalle ha scritto "la legge è uguale per tutti" se lo può dire un Avvocato come l'Avvocato Anselmo, chapeau, tanto di cappello per la sua conoscenza della legge. Allora a questo punto lo posso dire anch'io a una qualsiasi persona ed incorrere eventualmente - se dovesse esserci naturalmente, perché questo è a giudizio di un Giudice - se dovessero esserci tutte le prerogative per andare ad affrontare poi delle spese dovute alle cause per il danno che arreca. Questo è quello che noi vogliamo sapere. E il fatto di avere persone come la signora Trapani, in questo caso l'Avvocato Anselmo, le scritte sui muri, o vicende che ho vissuto personalmente ultimamente di persone che hanno un chiaro indirizzo politico, perché fondamentalmente dobbiamo dirlo, non dobbiamo nasconderci dietro a un dito, sono persone che hanno un indirizzo politico diverso da coloro che dicevano queste ingiurie o queste offese. Bene, noi siamo qui per sapere questo. Se queste persone possono farlo e dirlo, allora a questo punto lo possiamo anche dire noi. Ma qui io, ripeto, non possiamo aspettarci sempre che il nostro Sindaco ponga sempre la guancia, una seconda, terza, quarta volta. Perché non è così. Qui si è offeso una persona che rappresenta tutti noi, che rappresenta se stesso, che rappresenta la sua famiglia, che rappresenta una persona normale. Perché è una persona buona, anche se sa esattamente quello che vuole, perché è determinato, ma è una persona che io ho conosciuto tante persone molto più cattive e più meritevoli di minacce o di affermazioni del genere. Quindi io mi chiedo che questo gruppo di consiglieri che oggi è in Consiglio Comunale prenda la decisione di fare in modo e in maniera che ci siano le richieste, che mi auguro e mi auspico da parte dell'Avvocato Anselmo sui quotidiani, di ritirare quelle parole nei riguardi del nostro Sindaco ed, eventualmente, chiedere al nostro Sindaco che si faccia carico della richiesta dei cittadini, se è lecito far passare - diciamo - delle affermazioni del genere nei riguardi di certe persone. Quindi a fronte di questo io mi chiedo e chiedo a tutti di votare per fare in modo che ci sia un sapere se dobbiamo o no comportarci come in questo caso si è comportato l'Avvocato Anselmo, che io reputo persona intelligente e stimata sicuramente, però questi sono gli ingredienti, non spostando su altre cose. Sapere se quelle determinate parole sono ammissibili e si possono dire a tutti, sia ad un Sindaco che a un comune cittadino; sia un Prefetto che a un comune cittadino; a chiunque ricopra delle cariche istituzionali e non istituzionali, indipendentemente è lecito farle passare. Tutto qua. E per questo motivo noi sicuramente chiediamo che vada in porto questo nostro desiderio, che è il desiderio dei cittadini che ce lo esprimono per strada. E poi vorrei fare un'affermazione, anche se piccola. Noi...

**Il Presidente:**

Consigliere Zocca.

**Consigliere Zocca:**

Ha ragione, chiudo con questo. Noi veniamo dalla strada, dalle persone comuni, e comunque non siamo persone professioniste. Però i professionisti poi si dimenticano che devono andare in strada a chiedere il voto. Grazie.



**Il Presidente:**

Grazie consigliere Zocca.

**Consigliere Ferraresi:**

Mi scusi, posso solo fare un piccolo appunto?

**Il Presidente:**

No.

**Consigliere Cavicchi:**

Presidente sono Cavicchi, ho alzato la mano.

**Il Presidente:**

Dica consigliere Cavicchi.

**Consigliere Cavicchi:**

Ma lei prima ha tolto la parola al consigliere Franchini perché dice che ha già parlato Minichiello. Ma Minichiello ha parlato per conto suo, non ha parlato per la Lega. E il consigliere Franchini é il capogruppo della Lega. La pregherei di dargli la parola, insomma, perché non ha rappresentato quello che é, penso io, il consigliere Minichiello della Lega.

**Consigliere Franchini:**

Grazie Giovanni, ma mi riservo la dichiarazione di voto, mi basta.

**Consigliere Cavicchi:**

Va bene. Come non detto.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Cavicchi. Grazie consigliere Franchini. Chiusura della discussione. Apertura dichiarazione di voto.

**Consigliere Carità:**

Avevo chiesto io la parola, Presidente.

**Il Presidente:**

Ah, pardon, perché ci sono 10 mani alzate in questo momento. Chiedo scusa consigliere Carità. Ha chiesto di intervenire il consigliere Carità. Prego.

**Consigliere Carità:**

Per così poco mi chiede scusa, ci mancherebbe. Intanto buon pomeriggio. Era solo per intervenire, potevo farlo pure in dichiarazione di voto, ma preferisco farlo adesso e poi eventualmente lasciare a qualcun'altro del Gruppo la dichiarazione, qualora volesse farlo, di fare il cambio. Vabbè, Francesco



Colaiacono è sempre bravo dialetticamente a porre le questioni, a trovare il lato della medaglia favorevole. Però le cose che ha detto lui, se noi le prendiamo dall'alto della medaglia e le posso enunciare io, darebbero in realtà una condizione sfavorevole a quella di un professionista di altissimo livello, che anziché essere d'esempio per tanti altri professionisti, su una caduta di stile, che ci può stare, nella vita succede, pur avendo preso tanti premi, tanti riconoscimenti, una caduta di stile la può avere chiunque, qualsiasi persona umana, io o Francesco, un Avvocato di altissimo livello, chiunque. Basterebbe semplicemente dire: ho avuto una caduta di stile, una caduta di basso livello, chiedo scusa. Sarebbe, secondo me, magari invece d'esempio a tanti altri professionisti, ragazzini, giovani, che si vogliono impegnare, che poi non è che se uno è professionista o uno non è professionista, se è un operaio, qualunque essa sia la figura, cambi. Però sostanzialmente si può alzare la mano e dire: ho detto una cosa sbagliata, chiedo scusa al Sindaco. Qui la domanda è un'altra. Sempre se è stata, ovviamente per chi è che l'ha pronunciata, una cosa sbagliata. Ci si può rivolgere con determinati toni al proprio Sindaco o no? Noi pensiamo di no. E quindi abbiamo presentato questo ordine del giorno. Tutto il resto va da sé. Questa è la domanda nello specifico che noi ci poniamo. Ovviamente mi rivolgo a tutti, ma anche al collega Colaiacono. Quindi tutto qui. Tutte le altre cose sono solo di contorno, tutte le altre discussioni. Poi anche io capisco che in Consiglio Comunale alcuni argomenti magari non sono il massimo e che dovremmo occuparci di cose più importanti. Anch'io capisco che a volte si perde del tempo su delle cose che sono di basso profilo. Però non è che una volta sono di basso profilo e una volta sono, invece, di alto profilo, e dipende da dove arrivano le richieste dell'ordine del giorno. Cioè mi sono spiegato? Diamoci una regola tutti. O vengono presentate le questioni anche di basso profilo, e poi stiamo delle ore a discutere di questioni di basso profilo; oppure non si presentano. Quando si presentano determinate questioni, ci diamo una regola che i capigruppo si riuniscono e decidono su queste questioni se sono da presentare in Consiglio Comunale. Oppure non facciamo polemiche che una volta che la presenta la maggioranza è una questione di basso profilo; quando la presenta l'opposizione è una questione invece di importanza vitale che deve andare per forza in Consiglio Comunale. Se no ci prendiamo in giro. Se ci vogliamo prendere in giro, prendiamoci in giro e stiamo qui a parlare per delle ore. Ho finito con l'intervento e vi auguro buona prosecuzione di Consiglio Comunale.

#### **Il Presidente:**

Grazie consigliere Carità. Chiusura della discussione. Apertura dichiarazione di voto. Ha chiesto di intervenire la consigliera Anna Ferraresi, ne ha facoltà.

#### **Consigliere Ferraresi:**

Io rinnovo ancora la mia dichiarazione di voto contraria a questo ordine del giorno. Però mi ha colpito molto l'affermazione del consigliere Zocca, dove ha detto che determinate persone sono meritevoli di minacce. Io questo lo voglio sottolineare e rimango, ovviamente, basita per questo tipo di affermazione. E, un'altra cosa, che siamo arrivati ad un livello di svilimento proprio del Consiglio Comunale - secondo me - proprio al massimo. Anche perché la caduta di stile che è stata proiettata tutta nei confronti dell'Anselmo, in primis l'ha avuto il Sindaco. Con questa affermazione che lui ha fatto, questa dichiarazione pubblica, e la prima caduta di stile l'ha avuta il Sindaco. L'Avvocato Anselmo ha fatto una lettera, ha scritto una lettera aperta, estremamente rispettosa nei confronti del Sindaco. Punto. E io voto contraria.

**Il Presidente:**

Grazie consigliera Ferraresi. Ha chiesto di intervenire il consigliere Stefano Franchini, ne ha facoltà.

**Consigliere Franchini:**

Grazie Presidente. Approvo quanto detto dalla consigliera Paola Peruffo e dal consigliere Ciriaco Minichiello. Parole di Minichiello dettate dal suo ruolo di amico e collega dell'Avvocato Anselmo. Non vi è conflitto tra le due posizioni dei due consiglieri. Tanto più che la lettera dell'Avvocato Anselmo al Consiglio dell'Ordine rende praticamente ininfluente la nostra delibera, che comunque voteremo, salvo la giusta astensione di Minichiello. Ma non vi sarebbe stata questa autodenuncia al Consiglio dell'Ordine Forense dell'Avvocato Anselmo, senza questo nostro ordine del giorno. Nessuna azione temeraria la causa della Arquá, mai ho pensato che fosse un'azione temeraria. Anzi davo io personalmente e indirettamente io ero anche coinvolto, davo l'esito fifty-fifty, 50%, perché c'era in gioco e tutto verteva su una legge novellata, che è novellata in senso molto rigoroso. Una legge rigorosissima. La ratio di questa legge, a mio avviso - parlo non... sì, è vero, ho una laurea in legge, ma qui non ho seguito il problema, e che poi qui più che di legge si tratta dello spirito della legge - per me la ratio della legge era per impedire - e nei partiti succedono certe cose, non le ho viste nel nostro ma per sentito dire - che nei partiti, certi Segretari di partito prima di candidare uno gli fan firmare una dimissione in bianco. E allora, come detto, proprio per avere un controllo ferreo. Potrebbe succedere. Forse non è mai successo, potrebbe succedere. La legge voleva - rigorosissima - impedire questo. Perché? Proprio perché era molto rigorosa. Chi l'avesse letta capirebbe. E quindi io non ho mai pensato che fosse una causa sicura. E quindi se un cittadino, la consigliera Arquá si rivolge all'Avvocato, giustissimo che l'Avvocato la difenda, ha fatto il suo mestiere. Però dopo sulla stampa... e dico a malincuore questo, perché io mi ritengo un fans, un ammiratore dell'Avvocato Anselmo per quel po' che conosco, sarà famosissimo in tutta Italia, io conosco solo due casi eclatanti, che ho veramente seguito con interesse e con ammirazione per l'Avvocato Anselmo. Quindi proprio perché è famoso, proprio perché ha una posizione direi ben più nota di un Sindaco di una città come Ferrara, voglio dire Alan Fabbri non credo - mi scusi, scusami Alan - non credo sia così famoso come Anselmo. Ecco, proprio per questo, la presa di posizione sulla stampa mi ha deluso. E voteremo a favore di questo ordine del giorno, anche se ormai è stato superato dalla lettera di autodenuncia dell'Avvocato Anselmo. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Franchini. Ha chiesto di intervenire il consigliere Benito Zocca, ne ha facoltà.

**Consigliere Zocca:**

Grazie Presidente. Vado subito alle parole che ha riportato il consigliere Ferraresi. "Meritevoli di minaccia alle persone", se è stato inteso questo come messaggio, me ne dispiaccio perché non fa parte del mio modo di essere e di pensare. Quindi non voglio entrare nella discussione, perché molto probabilmente in un contesto diverso le parole avrebbero avuto e avrebbero assunto un significato diverso. Ma indipendentemente da questo, se questo è il messaggio che è stato recepito in funzione delle parole che ho espresso, me ne scuso ma non era quello l'indirizzo che io volevo dare. E quindi le depenno nella discussione e non sto neanche lì - diciamo - a rimettere mano alla discussione per inserirlo nel contesto i termini che ha riportato la consigliera. Quindi togliamo qualsiasi riferimento di



minaccia alle persone, perché va contro il mio modo di essere, di comportarmi e di vedere e di insegnare ai propri figli. Quindi tolto questo, torniamo al discorso iniziale, quello di approvare votando favorevolmente l'ordine del giorno presentato dalla maggioranza per quanto riguarda le parole offensive che ha riportato l'Avvocato Anselmo nei riguardi del Sindaco e, eventualmente, una coda in funzione a quello che ho detto prima nel mio intervento. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Zocca. Ha chiesto intervenire il consigliere Tommaso Mantovani, ne ha facoltà.

**Consigliere Mantovani:**

Grazie Presidente. Chiedo scusa se intervengo ancora, ma mi sembrava giusto, visto che mi ha chiamato in causa il collega Benito Zocca. Intendiamoci bene eh, io non sono un praticante del buonismo. Non è che dico "ma no, dai, smettetela di litigare" perché è impossibile, e forse è anche più interessante così il Consiglio Comunale di Ferrara, in cui si vede bene un po' su molti aspetti la nettezza di programma e delle ideologie. Quasi quasi lo preferisco così, una dialettica netta. Però che rimanga nei termini della politica e dei programmi nel senso più lato. A me proprio non appassionano gli attacchi personali a livello - diciamo - di dibattito politico, a livello di programmi. Poi personalmente, oramai è tutta una palestra giudiziarie. Una volta ti spaccavano le rotative, ti davano fuoco alla sede. Adesso si va nelle aule giudiziarie. Per cui va benissimo, se Alan Fabbri si sente offeso, come in effetti è stato, denuncerà l'Avvocato Anselmo; o viceversa lo farà lui se si sente diffamato come strumentalizzatore, manipolatore. Quindi, per carità. Però le diatribe personali, queste personalizzazioni della politica, che adesso grazie ai social sta diventando preminente, non è che mi spaventino, proprio non mi appassiona, non mi piace. Anche il prossimo ordine del giorno contro il vicesindaco Lodi, c'è poco da fare, cioè a me prendere queste sagome e sparare da una parte o dall'altra, le lascio ai social o ai giornali, certi giornali che si divertono, soprattutto più su quello che in realtà che - che ne so - su tutto il programma energetico che stiamo instaurando sulla ricezione del PNRR, eccetera eccetera. Anche quello che stiamo facendo sul sociale, ad esempio. Per cui personalmente se Acer ha dato un regolamento, ci penserà Acer. E se è legale, purtroppo, rimane così, va bene...

**Il Presidente:**

Consigliere Mantovani.

**Consigliere Mantovani:**

Altrimenti esce. Quindi io - scusate, e concludo - mi asterrò qui e mi asterrò anche all'ordine del giorno contro il vicesindaco Lodi, perché spero che si cominci a guardare alle istanze un po' più alte e programmatiche, non individualistiche di certi aspetti della politica. Grazie e scusi Presidente.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Mantovani. Ha chiesto di intervenire il consigliere Federico Soffritti, ne ha facoltà.

**Consigliere Soffritti:**

Grazie Presidente. Chiedo ancora scusa per la telecamera, purtroppo non sono riuscito a sistemare il problema. Io anticipo che voterò favorevolmente a questo ordine del giorno, ma vorrei portare una



riflessione a tutto il Consiglio Comunale soprattutto su questa affermazione. Dunque è una domanda per tutti: se questa affermazione fosse stata fatta ad ognuno di voi, cosa ne pensereste? E, soprattutto, non vi sentireste offesi? Proprio perché Alan Fabbri è il sindaco di tutti, tutti dovrebbero intervenire. Purtroppo noto che sta diventando consuetudine questo linguaggio, del quale io mi dissocierò sempre. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie consigliere Soffritti. Chiusura dichiarazione di voto. L'ordine del giorno "Per intervenire presso l'Ordine degli Avvocati a difesa del Sindaco e della sua figura istituzionale" viene messo in votazione. Aperta la votazione nominale.

**Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.**

**Il Presidente:**

Chiusura della votazione.

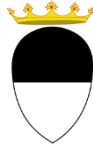
Consiglieri presenti 29.

Voti favorevoli 17.

Astenuti 1.

Voti contrari 11.

Approvato l'ordine del giorno.



**9 ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IL 15/12/2021 DAI GRUPPI CONSILIARI PD E FORZA ITALIA, SUI DECRETI ATTUATIVI LEGGE SULLA CEFALEA PRIMARIA CRONICA N. 81 DEL 14/07/2020. (P.G. n. 158874/2021)**

**Continua Il Presidente:**

Proseguiamo con l'ordine del giorno protocollo 158874 per *"l'emanazione dei decreti attuativi della legge 14 luglio 2020, n. 81 sulla cefalea primaria cronica come malattia sociale individuante"*; presentato mercoledì 15 dicembre, documento presentato dai gruppi Consiliari: Partito Democratico e Forza Italia. L'ordine del giorno è posta in trattazione dalla prima firmataria Consigliera Anna Chiappini. Prego Consigliere Chiappini, spieghi questo ordine del giorno le ricordo che a 5 minuti.

**Consigliere Chiappini:**

Si grazie Presidente, buonasera a tutti. Si parla appunto della legge del luglio del 2020, la n.81 l'oggetto è appunto, quello della "cefalea primaria cronica" è una legge che riconosce questa importante malattia, come una malattia sociale, una malattia invalidante, e fra l'altro anche perché parecchio tesa dai dati della nostra stessa unità sanitaria locale. Si stima che quasi 50.000 del nostro territorio, persone, soffrano di cefalea con una prevalenza nei giovani adulti e nelle donne, anche se non manca livelli addirittura di infanzia, soprattutto in questo periodo. E' una patologia che va diminuendo fra l'altro con l'età, che registra comunque una netta, preponderanza proprio nel genere femminile. A detta proprio anche della dell'OMS, pur rappresentando la terza patologia più frequente, è la seconda più disabilitante, più invalidante del genere umano, questa patologia rimane una malattia misconosciuta e sotto trattata; questo è un pò il problema. Per cui la sottovalutazione della cefalea causa un ritardo nella diagnosi corretta, e naturalmente questo provoca forti ripercussioni sulla qualità di vita delle persone, ed ovviamente la qualità di vita, anche di una comunità in cui queste persone vivono a diversi livelli, quindi. Portando a compimento compiti, esercitando ruoli ed esercitando un'attività lavorativa che ne viene altamente compromessa. Questa legge, appunto, riconosce quindi questa patologia come una malattia sociale, e questo è molto importante come passo. Il problema è che non sono stati licenziati i decreti attuativi di questa legge, per cui questa legge rimane congelata e non può esercitare quella valenza sociale e sanitaria alla quale siamo pervenuti finalmente. Quindi si chiede all'Amministrazione, al Sindaco e alla Giunta, di farsi carico ed impegnarsi, nelle misure di loro competenza, presso i Parlamentari e il Governo, proprio perché vengono emanati questi decreti attuativi che conoscono appunto la cefalea primaria come malattia invalidante.

Il discorso più profondo che sta alla base è proprio sottrarre questa patologia, quel cono d'ombra che schiaccia l'individuo sulla sua solitudine, in cui soffre di una sintomatologia, per altro, molto varia, molto articolata e la cui diagnostica è altrettanto impegnativa ed articolata. Per cui questa legge prevede ovviamente che la denuncia di questa patologia come malattia sociale, venga naturalmente attestata - questo è nel punto 6 - da uno specialista del settore presso un centro accreditato per la diagnosi e la cura delle cefalee, in modo tale che questo effetto invalidante venga certificato.

Ecco questo proprio, molti in sintesi, è il contenuto dell'ordine del giorno, firmato appunto anche dalla Consigliera Peruffo, grazie.



**Il Presidente:**

Grazie Consigliere Chiappini. Aperta la discussione, ha chiesto di intervenire la Consigliera Paola Peruffo, ne ha facoltà.

**Consigliere Peruffo:**

Grazie Presidente, la battaglia su questo tipo di malattia l'ho iniziata il 9 febbraio del 2015, quando era stato presentato in Consiglio Comunale dal gruppo Pd un ordine del giorno proprio per arrivare al riconoscimento, quello che si è ottenuto, pensate, il 14 luglio 2020, quindi 5 anni dopo l'inizio di questa battaglia, tenete conto che ci sono 7 milioni di italiani che soffrono di cefalea, ma questo tipo di cefalea, col termine di cefalea uno pensa il mal di testa, no, questa è una cefalea invalidante. Dal 2015, quando il Consiglio Comunale votò all'unanimità questo ordine del giorno, io ho sempre tenuto i contatti con la signora Lara Merighi, questo per significare quanto ci siano delle donne che possono essere, come dire, dei fari, dei punti così di riferimento. Pensate che questa donna, che lei stessa è un'ammalata, ha sofferto e soffre di questo tipo di malattia, è la coordinatrice laica dell'Alleanza Cefalalgici ed abita qui a Ferrara. In tutti questi anni io l'ho sempre seguita, ho cercato di aiutarla prima che questa legge fosse poi votata in Senato, mettendola in contatto con Senatori del nostro gruppo, e finalmente si è avuto questo riconoscimento. Questa è una malattia sociale, quando un ammalato di cefalea non riesce ad avere una visione reale della vita, perché ha delle specie di meningite elettriche all'interno del cervello, e quando, come dice Lara, e vorrei che lo ascoltasse il suo intervento quando fai un passo e appoggi il piede e tutto ti si riverbera nel cervello e tu non riesci più a camminare, questa è una cosa che non può lasciare indifferenti. La cosa che è terribile è che questo tipo di malattie, come può essere anche la fibromialgia, ha bisogno di così tanto tempo perché ci sia un riconoscimento. Adesso finalmente la legge a luglio è stata, è stata votata, ma come dice Laura Merighi, se non ci sono i decreti attuativi sì, abbiamo preso una medaglia, abbiamo avuto un qualcosa che possiamo appendere al muro, ma questo non basta. Pensate che Lara ha mandato 1.100.000 mail per riuscire a fare approvare i decreti attuativi, quindi credo che il segnale che è partito proprio da Ferrara nel 2005, di vicinanza a quella che è la battaglia che sta portando avanti questa donna, questa donna che se la vedete è una persona umile, fragile, una persona che si batte con il cuore per tutte le persone, moltissime che soffrono di questa patologia sono donne. Mi pare che questo sia comunque un qualcosa che dobbiamo fare e che ci dà sicuramente lustro. Possiamo poi ogni tanto pensare anche che riusciamo a fare qualche cosa di positivo, so che il nostro voto, non può poi andare ad attivare appunto questi decreti attuativi, però tutti noi, come ho sempre fatto io in questi anni, possiamo coinvolgere i nostri Parlamentari, perché questi decreti passino. Voglio neanche ricordare che dopo l'attuazione della legge del luglio del 2020, a Ferrara, nell'anello del Sant'Anna è stato attivato un ambulatorio per la cefalea e che è stata assunta una neurologa, questo perché c'è necessità, e già succede che le pazienti che hanno necessità di avere queste nuove cure, perché ci sono delle nuove cure finalmente, perché prima si utilizzavano farmaci che erano inappropriati per il tipo di caratteristiche di questa malattia, ci sono adesso farmaci che sono stati recati da nuove sperimentazioni che vengono già erogati dal sistema sanitario nazionale. Sono dei farmaci, però molto, molto costosi e tutte le volte, purtroppo, che i farmaci sono costosi, l'iter per riuscire ad ottenerli è chiaramente di un certo tipo e anche brigoso. Quindi abbiamo assolutamente la necessità di dare un segnale di vicinanza a queste persone, a queste persone che stanno male. In ogni caso, appunto, voglio ricordare pubblicamente che l'Ambulatorio per la cefalea si trova all'interno dell'anello del Sant'Anna e chi ha necessità può accedere grazie.



**Il Presidente:**

Grazie Consigliera Peruffo.

**Consigliere Chiappini:**

Mi scusi Presidente, l'odg è a firma di Francesco Colaiacovo, non mia, e di Paola Peruffo, ci tenevo a puntualizzare.

**Il Presidente:**

Chiusura della discussione, apertura, dichiarazione di voto.

Chiusura dichiarazione di voto, l'ordine del giorno per *"l'emanazione dei decreti attuativi della legge 14 luglio 2020, n. 81 sulla cefalea primaria cronica come malattia sociale invalidante"* viene messo in votazione aperta la votazione nominale.

**Il Segretario Generale procede alla votazione.**

**Il Presidente:**

Chiusura della votazione:

Consiglieri presenti 26

Consiglieri, votanti 26

Voti favorevoli, 26

Astenuti zero

Voti contrari zero

L'ordine del giorno è approvato.



**10 MOZIONE PRESENTATA IL 13/01/2022 DAL GRUPPO CONSILIARE AZIONE CIVICA, PER LA CONDIVISIONE CON IL CONSIGLIO COMUNALE DEI TEMI TRATTATI DALLA CONFERENZA TERRITORIALE SOCIO SANITARIA (CTSS). (P.G. n. 3805/2022)**

**Continua il Presidente:**

Continuiamo con la *“mozione protocollo 3805 per la condivisione col Consiglio Comunale dei temi trattati dalla Conferenza Territoriale Socio Sanitaria presentata giovedì 13 gennaio, documento sottoscritto da un gruppo consiliare Azione Civica.”*

**Il Presidente:**

La mozione è posta in trattazione dalla prima firmataria Consigliera Roberta Fusari. Prego Consigliere Fusari, spieghi la mozione. Le ricordo che ha 5 minuti.

**Consigliere Fusari:**

Grazie Presidente. Premesso che le scelte delle politiche sanitarie locali sono al centro della qualità della vita dei cittadini, non solo ora, durante la gestione dell'emergenza Covid, ma pensiamo al funzionamento dei servizi, dal pronto soccorso alle liste di attesa per le visite specialistiche, pensiamo anche alla prossimità dei servizi ai bisogni della comunità, all'integrazione tra i servizi tra servizi socio-sanitari e sanitari, all'organizzazione della medicina territoriale tra medici di medicina di base, case della comunità, ospedali di comunità e presidi ospedalieri. Il tutto per prendersi cura dei cittadini, prima ancora che dei pazienti. Consideriamo le opportunità che si aprono con le risorse del PNRR, che dovranno essere frutto di scelte condivise e saranno da sostenere nei bilanci ordinari perché il PNRR finanzia strutture, e non le persone che lavoreranno in queste strutture. Sempre premesso che le scelte operate in sede di Conferenza sono e saranno sempre più determinanti per i cittadini, quindi, e considerato che la Conferenza socio-sanitaria territoriale discende dalle norme regionali per la promozione della cittadinanza sociale per la realizzazione del sistema integrato di interventi a servizi sociali, che nel Regolamento che la regola, all'art. 5 si legge che *“la Conferenza Territoriale Sociale Sanitaria promuove, nel rispetto dell'autonomia statutaria degli Enti Territoriali, la partecipazione dei Consigli Comunali alla definizione dei piani attuativi locali, nonché la partecipazione dei cittadini e degli utenti alla valutazione dei servizi sanitari”*.

Ritenuto che la CTSS presieduta dal Sindaco di Ferrara non possa essere solo un'occasione di ascolto dei bollettini sanitari, dei bilanci di previsione rendiconto o delle programmazioni sanitarie, ma debba essere la sede dove chi ha la responsabilità della salute dei cittadini svolga un'azione politica di stimolo e controllo sugli obiettivi stabiliti.

Ritenuto che il Consiglio Comunale debba essere messo al corrente dei contenuti di politica sanitaria territoriale e che il rappresentante del Comune debba poter andare in Conferenza con un mandato ottenuto da un percorso democratico di conoscenza dei contenuti da discutere.

Questa mozione impegna il Sindaco e il Consiglio Comunale, quindi impegna il Sindaco e la Giunta a far sì che i temi all'ordine del giorno della Conferenza, con la relativa documentazione, siano presentati preventivamente al Consiglio per opportuna conoscenza, discussione e valutazione in sede di Commissione.



Solo in questo modo i cittadini potranno essere informati e partecipi tramite i loro rappresentanti, delle scelte sulle politiche sanitarie e il rappresentante del Comune di Ferrara potrà avere pieno mandato per esprimere un voto. È una richiesta, quindi, di applicare il Regolamento esistente di funzionamento della Conferenza Territoriale Socio Sanitaria. È una richiesta che va nel solco della partecipazione e della condivisione su un tema, le politiche sanitarie, che, come dicevo prima, sono fondamentali per i cittadini sempre più, l'abbiamo visto bene in questi ultimi due anni, ma non solo, perché non si tratta solo di emergenza, ma di gestione ordinaria. Si tratta quindi mettere a conoscenza nella Commissione competente nostra, quindi nella Commissione Consiliare, i temi, le tematiche, i contenuti delle politiche che vengono proposte e valutate in sede di CTSS, dove naturalmente il voto e del rappresentante del Comune, del Sindaco nonché del Presidente, e non si discute su quello. Si tratta solamente di quella reciprocità che ci viene chiesta anche dalla Regione in tema sanitario, quando si chiede un'assunzione di responsabilità da parte dei cittadini, penso in questo momento alle autodichiarazioni per i tamponi, penso a questo tipo di rapporto che la Sanità ci chiede, ecco, credo che sia giusto che anche noi, come Consiglieri Comunali chiediamo più partecipazione e di essere più informati rispetto alle scelte di politiche che poi ricadono sulla nostra comunità e sul nostro territorio. Grazie

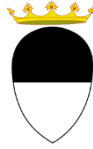
**Il Presidente:**

Grazie Consigliere Fusari, è aperta la discussione.

Ha chiesto di intervenire la Consigliera Diletta D'Andrea, ne ha facoltà.

**Consigliera D'Andrea:**

Grazie, Presidente. Riguardo i punti toccati dalla Consigliera Fusari, io intanto mi sento di dire che la Commissione competente è stata diverse volte convocata ed è stata fatta un'informativa su quelli che erano i temi richiesti dal Presidente, o per mezzo del Presidente da trattare nella Commissione competente. Quindi a livello informativo direi che ci siamo, la possibilità di essere informati c'è, e si può chiedere tutte le volte che si vuole la convocazione della Commissione. Quindi io dal punto di vista informativo non vedo il problema, se non che non vorrei che si incorresse nell'errore, trattandolo dal punto di vista del Regolamento, perché stiamo parlando del Regolamento della CTSS che va interpretato nel giusto modo, e si incorre nell'errore di far credere che portare la CTSS in Consiglio vuol dire cambiare le sorti della Sanità ferrarese, nel senso che, lei parla giustamente di responsabilità dei rappresentanti al tavolo della CTSS, in primis del Sindaco, ma direi che siamo stati anche informati diverse volte, non solo attraverso la stampa, delle proposte, delle richieste fatte dal Sindaco e dalla CTSS tutta; vale a dire la fusione delle due aziende, è stata richiesta della CTSS e promessa dalla Regione ancora non realizzata, la fusione di queste due aziende, la direzione unica, con tutte le conseguenze gestionali che tutti abbiamo visto durante la pandemia. Un maggiore impegno in Bilancio per l'assunzione e la stabilizzazione dei medici e del personale ospedaliero. I reparti sono in enorme difficoltà, e potrei portare tantissimi esempi, ma ancora non è tangibile lo sforzo assunzionale fatto, tant'è che ci si è astenuti nel voto di Bilancio. Maggiori investimenti sull'ex Sant'Anna, per dotare la città del Polo, recentemente si era chiesto un intervento immediato per risolvere i problemi con l'assunzione di personale atto a fare il tracciamento, ma questo è avvenuto con grave ritardo. Quindi io sono molto contenta che lei sollevi la questione, perché è importante che, proprio per dovere di informazione, onore del vero, che tutti sappiamo e se anche si sono create delle ambiguità è meglio che vengano risolte subito, che la CTSS c'è, con grande responsabilità porta avanti tutti i temi e le richieste



che ritiene, e la maggior parte sono quelle che ho appena elencato, però la vera responsabilità rispetto alla Sanità e della Regione, che può e deve fare di più.

Quindi, se vogliamo mettere a tema questo, sono molto d'accordo con la Consigliera Fusari, quindi io direi di non creare ambiguità perché anche portando preventivamente i temi della siete CTSS in Consiglio Comunale non salveremo le sorti della Sanità. Piuttosto, sicuramente, proviamo a farci portavoce anche noi, evidentemente se possiamo in Regione del fatto che è necessario che si intervenga. Sicuramente siamo tutti d'accordo che la pandemia ci ha messo del suo ed ha rallentato tutti i tempi, però assolutamente, le richieste vanno ascoltate perché l'astensione ad un Bilancio direi che è un segnale notevole. Per cui non creiamo ambiguità sulle competenze, perché la competenza è della Regione, e con grande responsabilità, la CTSS e il Sindaco Fabbri hanno fatto quello che dovevano fare finora, cioè proposte e richieste incessanti. Grazie.

#### **Il Presidente:**

Grazie, Consigliere D'Andrea ha chiesto di intervenire il Consigliere Francesco Colaiacovo, ne ha facoltà.

#### **Consigliere Colaiacovo:**

Noi siamo d'accordo con la richiesta della collega Fusari, perché noi rispetta la CTSS ci aspettiamo che come luogo, perché ogni territorio ha le sue specificità ed ha bisogno di un'analisi puntuale, basta pensare al divario che c'è, per quanto riguarda l'anzianità della nostra popolazione rispetto a, non al resto d'Italia, ma basta anche la differenza che c'è rispetto ad altre Province della nostra Regione. Rispetto alla media regionale abbiamo un livello di rapporto di vecchiaia della popolazione molto, molto alto. Poi dopo anche per come è diffusa la popolazione sulla nostra Provincia ed anche sul nostro Comune, sappiamo bene come garantire la salute dei cittadini, i bisogni di salute dei cittadini nelle nostre frazioni ferraresi, ma anche nei Comuni della nostra provincia, del territorio provinciale, è complesso, proprio perché abbiamo questa popolazione diffusa sul territorio, fatta di tanti piccoli centri e soprattutto di popolazione anziana. Quindi quello che ci aspettiamo noi è il CTSS come luogo di analisi dei bisogni ed eventualmente di proposte su come affrontare questi bisogni, che tipo di risposte dare, fatte attraverso momenti importanti di riflessione tra i tecnici, i politici, il Consiglio Comunale è previsto in modo spesso dell'articolo 5 del Regolamento, il coinvolgimento dei Consigli Comunali. Ma quando si parla di Consiglio Comunale, anche la Commissione vuol dire coinvolgere il Consiglio Comunale, cioè nel senso è un organo del Consiglio Comunale, in modo tale da avere una lettura dei bisogni ed anche ad esempio, rispetto alle risorse del PNRR, in che modo prevede il finanziamento delle case di comunità che dovrebbero sostituire le case della salute, delle quali noi abbiamo un'esperienza, dove in Italia solo la Regione Emilia Romagna rappresenta più del 50% delle cause della salute esistente in tutta Italia, non soltanto in Emilia Romagna. E come intervenire per prevenire le acuzie, come per intervenire nel post acuzie, cioè questi sono i ragionamenti che la politica deve fare e deve proporre. Allora noi abbiamo qualche dubbio, o perlomeno che non se non c'è un sufficiente coinvolgimento della politica, quindi dell'organo consiliare, insieme ai vari altri soggetti che devono dare risposte rispetto alla Sanità, sul nostro territorio vediamo un dibattito un pochettino asettico, dove ho paura che si tenda di più a mettere qualche bandierina ed eventualmente a dire "va bene se c'è qualche problema, tanto è colpa della Regione dove non governiamo noi", e questo non va nella direzione di fare gli interessi dei cittadini. Infatti le cronache, ad esempio, e ci sono rimasto un pò esterefatto, le cronache rispetto alla al CTSS sul Bilancio delle aziende, io leggo qua "Si astengono sul Bilancio dell'Azienda Ospedaliera tutti i



Comuni a trazione di centrodestra” senza ulteriore commenti – “ Bondeno, Cento, Comacchio, Copparo, Ferrara e Lagosanto”. Poi dopo, invece, rispetto a quelle due, ci sono stati vari interventi, dove gli interventi però, non erano interventi ad una visione complessiva dei bisogni della Provincia. Ma c'era l'intervento del Sindaco di Lagosanto che parlava dell'ospedale del Delta, di quell'altro che gli rinfacciava un'altra cosa, di quello di Comacchio che... quindi, ecco perché è necessario il coinvolgimento delle forze politiche, dei rappresentanti dei cittadini e dei cittadini stessi, per una per avere una capacità e una visione dei bisogni del territorio che siano avulsi dall'interesse del singolo Sindaco che rivendica delle azioni a beneficio del proprio ospedale o della propria zona. Ci vuole una visione globale, anche perché è così che, ma vista la CTSS, quindi il territorio. Ecco perché noi chiediamo un maggiore coinvolgimento e un maggiore dibattito, proprio perché riteniamo che in questo periodo, in questi ultimi anni, la CTSS, spesso o perché non c'era la presenza del Presidente della Conferenza Territoriale o perché a volte, appunto, c'erano interventi di questo tipo qui e non c'è la crescita di una consapevolezza dei bisogni che sono di una visione più complessiva. Anche perché Consiglio Comunale può essere anche d'ausilio stesso al Sindaco per essere più forte per poter portare le istanze del territorio attraverso una lettura un pò più puntuale dei bisogni stessi del territorio. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie. Consigliere Colaiacovo, ha chiesto di intervenire la Consigliera Roberta Fusari ne ha facoltà.

**Sindaco:**

Volevo intervenire, io Presidente, mi sembra di essermi prenotato, però se vuole intervenire la Fusari non c'è problema.

**Consigliere Fusari:**

No.. prego Sindaco, parlo dopo.

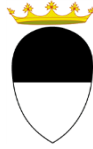
**Il Presidente:**

Prego Sindaco.

**Sindaco Fabbri:**

Scusatemi ma mi devo assentare, Beh, innanzitutto condivido il fatto che la condivisione è sempre qualcosa di importante, credo che l'abbiamo fatto appunto 1in questi anni. Ricordo anche alle opposizioni che c'è stato il Covid dal 2020 fino adesso, speriamo che finisca nel più breve tempo possibile, e quindi ci si è concentrati molto sulla gestione dell'emergenza nuda e cruda. Quindi sentir dire che io ho convocato settimanalmente, ed è stato così per più di un anno, la Conferenza Socio Sanitaria soltanto leggendo dei bollettini, sinceramente, queste affermazioni dell'architetto Fusari le rispedisco al mittente, perché non è stato così, e tutti i Sindaci che erano lì, compreso anche il Segretario del Partito Democratico, e allora Presidente della Provincia, erano d'accordo su quello che stavamo facendo, quindi parlatevi in casa tra di voi e poi cercate di trovare una soluzione condivisa da questo punto di vista.

Abbiamo lavorato molto sull'emergenza, ci siamo dedicati il più possibile per cercare di trovare delle soluzioni che andassero incontro anche a tutto il sistema, oltre che di prevenzione dal punto di vista vaccinale, anche dal punto di vista operativo, specialmente nei primi 6 - 7 mesi dell'anno scorso. Prima



di iniziare l'intervento più costruttivo, continuo nel dire che è vero quello che dice Colaiacovo, per fortuna questa Conferenza Socio Sanitaria non ha dei bavagli alla bocca, io mi ricordo bene quando c'erano le Conferenze Socio Sanitarie dove la maggior parte dei Sindaci erano eletti da Amministrazioni di centro sinistra, e in particolar modo del Partito Democratico, e mi ricordo bene che gli ospedali venivano chiusi senza nessun tipo di riflessione, nel senso che arrivava il Presidente della Conferenza Socio Sanitaria che aveva l'input politico e partitico del PD o allora PDS, di dire ai Sindaci eletti, in quota ovviamente della sinistra, "chiudiamo all'ospedale di Bondeno. Chiudiamo l'ospedale per forza maggiore, spostiamo all'ospedale dal centro storico di Ferrara, lo mettiamo 20 km dal centro storico, lo mettiamo a Cona e ci mettiamo trent'anni a realizzarlo"; tutti in supina condivisione politica, perché ovviamente c'era un gioco stretto di do ut des per cercare di fare quello che si voleva a livello regionale sul territorio, dicevano sì senza nessun tipo di protesta. Ben venga invece oggi una chiara discussione sui territori e non una discussione interna alle feste dell'Unità o all'interno del Consiglio Regionale e del gruppo assembleare del Partito Democratico, ma ben venga invece una discussione sul territorio. E' giusto che il Sindaco di Lagosanto parli per il Comune di Lagosanto, è giusto che il Sindaco di Comacchio parli per il Comune di Comacchio, così come è giusto il Sindaco di Argenta parli per il Comune di Argenta, e che non ci sia, invece, soltanto una richiesta di carattere partitica per portare avanti dei piani su cui la Regione ha moltissime responsabilità e continua ad averne, perché è la Regione ad essere responsabile di quello che le aziende sanitarie sul territorio fanno.

Adesso vado invece sulle cose più concrete di quello che vuol fare questa Amministrazione.

Innanzitutto, bocciare questo ordine del giorno perché noi abbiamo un organo che è la Commissione competente, e su questo credo che sia molto semplice convocarla, che può essere sempre ogni Consigliere aggiornato, si possono discutere i temi una volta trattati dalla Conferenza Socio Sanitaria. Così come credo, e mi ero fatto qualche appunto, scusate ero in macchina, la Conferenza Socio Sanitaria io la presiedo, ma potrebbe presiederla chiunque altro Sindaco, perché non è che sono io il capo o il "padrone", che è una parola che vi piace molto usare, della Sanità della provincia di Ferrara. La Regione Emilia Romagna, quindi, con il suo presidente Stefano Bonaccini e il suo Assessore alla Sanità Donini e tutto quello che ovviamente compete del Bilancio Regionale, che vi ricordo, occupa circa l'80% delle risorse in tema sanitario. Con queste Istituzioni noi collaboriamo, con questa Istituzione noi attraverso la Conferenza Socio Sanitaria ci diamo una programmazione sia sulla parte sociale che sulla parte sanitaria e cerchiamo di collaborare il più possibile. E' ovvio che abbiamo spinto e continueremo a spingere, come diceva prima il Consigliere D'Andrea, sulla fusione delle due aziende, quando io dissi nel 2019 che dobbiamo fondere le due aziende, cosa che sembrava impossibile, quindi l'azienda USL e l'Azienda Sanitaria Locale e l'Azienda di Cona, sembrava che dicessi delle eresie quando invece, dopo le elezioni del Presidente Bonaccini, la mission a cui abbiamo dato alle due nuove direttrici è proprio questa, e su questa lavoreremo e continueremo a lavorare anche con l'Ufficio di Presidenza della CTSS per ottenere questo obiettivo. È ovvio che abbiamo speso molto tempo per il Covid ed abbiamo perso altrettanto tempo per cercare di portare avanti questi risultati, così come cercheremo, e lo faremo, e qui lo dico, lo faremo, di portare più servizi possibili all'interno della Cittadella e quindi anche il punto di primo intervento che è un punto di mandato che mi sono posto nel mio programma elettorale e lo andremo ad aggiungere, perché sono sicuro che la raggiungeremo. Le astensioni non sono a volte, ma voi siete tutti politici e quindi è inutile che ve lo spieghi, siete Consiglieri Comunali o ex Assessori quindi siete indotti da questo punto di vista, sono astensioni politiche dovute alla gestione del Covid capendo il fatto che nel 2020, nel 2021, parlare di cose diverse da questo tema, al netto di tutti i problemi che ci



sono di fuori del Covid, su investimenti futuri era veramente difficile, anche perché tutte le direzioni sanitarie, i suoi operatori, tutto il resto erano impegnati a cercare di risolvere, ovviamente questa questione. Ma credo, convintamente, che già quest'anno, l'anno prossimo, torneremo fortemente su questi temi che non abbiamo mai abbandonato e riusciremo a ottenere questo risultato nei prossimi anni, anche perché avevamo già iniziato nel 2019-2020 e spostare dei servizi all'interno della Cittadella, e così faremo da qui alla fine di questo mandato.

Chiudo dicendo, non c'è rivalità tra la mia Amministrazione, la nostra Amministrazione e l'Azienda Sanitaria, anche se ovviamente ci sono molte perplessità su tanti modi di gestire l'azienda, non per ultimo l'ultima graduatoria che doveva premiare, e lo dico anche per i giornalisti che stanno ascoltando, che doveva premiare tanti dipendenti delle aziende, quando invece, probabilmente, il risultato è stato l'opposto, cioè dividere il personale senza invece gratificare tutti. Faremo un'interrogazione regionale su questo, perché credo che anche qui la politica non si debba più mettere bocca, ma ci vuole il merito, ci vuole la meritocrazia per cercare di portare avanti dei risultati per il nostro territorio.

Chiudo dicendo che sanità non è soltanto legata ovviamente alla gestione degli ospedali, ma anche legate alla gestione della mobilità e della viabilità, e cercheremo, da qui in poi anche di essere più propositivi nel cercare di trovare una soluzione anche sul raggiungimento di Cona, perché se non mi sbaglio la Regione Emilia-Romagna prima o poi farà questa benedetta Cispadana e quel tratto della Ferrara mare sarà molto importante da questo punto di vista, e mi sembra assurdo che un cittadino debba prendere l'autostrada per andare all'ospedale a Cona, così come era assurdo per me che un cittadino dovesse pagare i parcheggi, lo dico da ex Consigliera Regionale, per accedere all'ospedale, perché voi siete riusciti come PD a fare anche un project financing in cui gli ospedali avevano dei parcheggi che per usarli uno doveva pagare il parcheggio. Quindi sinceramente sentirmi dire delle cose che se io fossi in voi dal punto di vista politico non toccherei, così come anche alcuni collaboratori dell'Assessore Fusari, tra cui anche Mauro Manfredini che ho letto alcune dichiarazioni che è stato Direttore del distretto ovest per molto tempo, che aveva come mission e come input quello di chiudere gli ospedali all'interno dei territori dell'Alto ferrarese, sinceramente oggi sentirlo parlare da verginella quando ha avuto incarichi importanti e fortemente remunerati da parte dell'ASL della Provincia di Ferrara, mi fa sorridere. Però ben venga, io sono uno che crede nel pentimento, non crede nelle confessioni, però se vuole venire a confessare da me e dire i suoi peccati sono disponibile ad accettare le scuse, per quello che ha fatto a buona parte del territorio provinciale della nostra provincia. Quindi torno sul punto che ovviamente l'ordine del giorno verrà bocciato. Io non parteciperò la votazione perché lascio libertà e Consiglieri di pensare quello che vogliono e mi adeguerò, ovviamente, alla scelta del Consiglio Comunale, grazie a tutti e buon proseguimento.

#### **Il Presidente:**

Grazie Sindaco Fabbri ha chiesto di intervenire la Consigliera Roberta Fusari ne ha.

#### **Consigliere Fusari:**

Grazie Presidente, mi fa piacere aver sentito il Sindaco prima del mio intervento perché ha confermato la necessità di parlare un pò di più di Sanità, visto anche il livore con cui è intervenuto, rispetto anche a delle persone che non sono presenti e le ha appellate anche in modo, a proposito di comportamenti e di linguaggi dignitosi; non mi è sembrato un caso. Comunque volevo proseguire sull'intervento della Consigliera D'Andrea, cioè non si tratta naturalmente di cambiare le sorti di un bel niente, cioè anche



rispetto a tutto l'intervento del Sindaco si tratta di avere più informazione. Lo sappiamo bene che la Commissione sui temi della Sanità si è riunita due volte e una è convocata il 4 Febbraio perché l'abbiamo richiesta come opposizioni, come minoranze, per essere informati su tutta una serie di questioni, cioè si riunisce quando la richiediamo noi. La necessità di essere informati su questi temi, che tutti riteniamo essere fondamentali, anche il Sindaco l'ha detto, sono d'accordo che non è una questione partitica, che non è una questione politica, ci sono dei temi che vanno al di là, come questi. Allora perché non si può essere informati prima invece di dover leggere solamente dopo i resoconti sulla stampa di quello che è successo, credo, crediamo che siano temi così rilevanti per i cittadini che devono essere trattati. La discussione non voglio neanche che sia una discussione, l'intervento del Sindaco se fatto in una Commissione avrebbe potuto scatenare una discussione tra di noi molto utile, perché le criticità di Questi due anni, è vero c'è l'emergenza Covid, ma vogliamo parlare del tema del pronto soccorso che non è mai stato risolto? L'accesso al pronto soccorso? Ben prima del Covid c'erano i problemi di attesa, e siamo ancora lì. E vogliamo parlare delle liste di attesa per le visite specialistiche? Chiunque di noi cittadini abbia avuto la necessità di andare a prendere un appuntamento, addirittura si vedeva chiuse le prenotazioni anche per delle cose molto semplici. Noi siamo molto critici con la gestione della Sanità sul nostro territorio, quindi siamo critici anche con la Regione. La CTSS, che è uno strumento di conoscenza dove il rappresentante del Comune di Ferrara esprime il proprio voto, ma per quanto riguarda noi che siamo all'opposizione tra l'altro, è un luogo di conoscenza di quello che succede. Possiamo conoscerlo prima? Possiamo capire un po' meglio o dobbiamo sempre solo leggere i resoconti o i racconti di chi c'è stato e poi racconta com'è andata dopo, ex post. In questo senso può essere utile a tutti, cioè non è uno strumento che chiediamo noi dell'opposizione per attaccare qualcuno, è uno strumento che come Consiglieri Comunali tutti dovremmo darci utilizzarlo così come è stato pensato. Secondo noi il passaggio in Commissione Consiliare automaticamente, non dopo una nostra richiesta che comunque viene istruita nei tempi di uno o due mesi, perché questi sono i tempi, ma automaticamente i contenuti rilevanti delle politiche sanitarie che vengono discusse in CTSS, se prima venissero affrontati anche in una nostra Commissione Consiliare, così la usiamo non solo su richiesta, ma proprio come si deve, sarebbe molto utile per tutti. Poi il Sindaco esprimerà il suo voto, farà quello che vuole, ognuno fa le sue proposte e cerca di portarle avanti, sono anche molto diverse, ma i disagi per i cittadini e le incertezze rimangono quotidianamente, al di là di quello che diciamo noi. Ci sembra proprio una proposta di minima che, ripeto, rientra negli obiettivi di quello strumento lì e nessuno lo fa funzionare. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie Consiglieria Fusari.

Chiusura della discussione, apertura, dichiarazione di voto.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Francesco Colaiacovo ne ha facoltà.

**Consigliere Colaiacovo:**

Ho ascoltato attentamente l'intervento del Sindaco è andato indietro di decenni e ci vorrebbero ore per confrontarci in modo puntuale, non è molto bello se noi parliamo vogliamo parlare del futuro della sanità a Ferrara, come confrontarci, come leggere i bisogni insieme, e siamo andati invece nel populismo, quello più sempliciotto, più semplice, più facile. Non ho capito bene rispetto al tema della pandemia, il Sindaco se la trova una giustificazione, cioè leggo un passaggio della sua dichiarazione su



Cronaca Comune dove lui giustifica la sua astensione al Bilancio delle Aziende. Prima nel suo intervento ha detto più volte, siamo in due anni di pandemia non potevamo discutere di tante altre cose, e lo capisco perfettamente. Però lui ha detto diversamente nel comunicato ufficiale, quando dice “quello presentato è evidentemente un Bilancio molto schiacciato sulle necessità create dalla pandemia su quale è difficile dare un giudizio. Conosciamo bene le difficoltà che le strutture sanitarie hanno dovuto affrontare, ringraziamo tutta la dirigenza e gli operatori che fin da subito si sono attivati in quel momento così difficile, ma riteniamo di astenerci come Comune di Ferrara su un documento che non è rappresentativo di politiche eccezionali slegate dall'emergenza”. Questa era la giustificazione del Sindaco per dire che sia astenuto, poi invece qui ci ha detto, ci ha richiamato e ci ha ricordato “o ragazzi, son due anni che siamo in emergenza, cosa volete che ragionassimo su qualcosa di diverso dall'emergenza?”, ecco, io ho visto un pò questa discrasia tra quello che ha scritto su Cronaca Comune in occasione dei 9 luglio 2021 e quello che invece ha dichiarato prima nel suo intervento. Comunque noi votiamo favorevolmente alla mozione, grazie.

**Il Presidente:**

Grazie Consigliere Colaiacovo.

Chiusura dichiarazione di voto.

“La mozione per la condivisione col Consiglio Comunale dei temi trattati dalla Conferenza Territoriale Socio Sanitaria viene messa in votazione”.

Aperta la votazione per appello nominale.

**Il Segretario Generale procede all'appello nominale.**

**Presidente:**

Chiusura della votazione,

Consiglieri presenti 27

Consiglieri, votanti 27

Voti favorevoli 12

Astenuti zero

Voti contrari 17.

Mozione respinta.



**11 ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IL 14/01/2022 DAL GRUPPO CONSILIARE MISTO, SU AUMENTO INDENNITÀ VICE SINDACO NICOLA LODI E SUA CONSEGUENTE LIBERAZIONE CASA ACER A LUI ATTUALMENTE ASSEGNATA – AUTO EMENDAMENTO P.G.N. 4738/2022. (P.G. n. 4398/2022)**

**Continua il Presidente:**

Proseguiamo con l'ordine del giorno "Protocollo 4398 su aumento indennità vice Sindaco Nicola Lodi e sua conseguente liberazione a casa Acer a lui attualmente assegnata", presentato venerdì 14 gennaio. E auto emendamento protocollo 4738 presentato il 15 gennaio, documento presentato dal Gruppo Consiliare Misto, l'ordine del giorno è posta in trattazione dalla prima firmataria Consigliera Anna Ferraresi. Prego Consigliera Ferraresi spieghi questo ordine del giorno e ricordo che fa 5 minuti.

**Consigliere Ferraresi:**

5 minuti anche con la dichiarazione di voto?

**Il Presidente:**

Allora sono 13 se vuole fare tutto un intervento.

**Consigliere Ferraresi:**

Sì faccio tutto, grazie.

Premesso appunto che la nuova legge di Bilancio del Governo Draghi è stato inserito il provvedimento che prevede appunto l'aumento dell'indennità di funzione per gli Amministratori locali che saranno a percentuali crescenti in base alla popolazione del Comune che va dal 16% sotto i 3000 abitanti, è al 100% per le Città Metropolitane e a Ferrara con oltre i 100.000 abitanti spetta agli Amministratori l'80% nel 2024, questi aumenti saranno scaglionati il 45% è già stato applicato da questo mese, quindi dal 2022 già dal nostro Comune, il 68% nel 2023 e l'80% nel 2024.

È evidente che di fronte a un risparmio di circa 82 milioni all'anno per il taglio dei Parlamentari, con l'applicazione della Legge Costituzionale del 19 ottobre del 2020 che ha ridotto la rappresentanza parlamentare da 945 a 600 membri, ovviamente tra Deputati e Senatori, si è introdotto nel silenzio e generale dei media un poderoso aumento dei costi delle Amministrazioni Locali, rafforzando i privilegi di chi già ne fa parte. Dal 1° gennaio del 2022 le indennità di funzione che gli Amministratori del Comune di Ferrara sono aumentati del 45% e aumenteranno nel 2023, come ho detto prima, del 68% per arrivare nel 2024 all'80%. Quindi già da questo mese il Sindaco percepisce 8.500 € lordi, il vice Sindaco oltre 6.300 €. e gli Assessori oltre 5.000 €, Presidente Poltronieri, Lei solo 4.700 circa. Quindi già da quest'anno l'aumento peserà sul prossimo Bilancio Comunale di ben oltre 785.000 € e arriverà a oltre un milione di euro nel 2024. L'aspetto curioso è che pare che si stia materializzando quell'ipotesi di un alleggerimento normativo delle responsabilità dei Sindaci, limitandole a quelle esclusivamente politiche, quindi mi verrebbe da dire: oltre il danno la beffa! Cioè maggiori indennità e minori responsabilità, sempre ammesso che questo sia vero. In ogni caso a decorrere dall'anno 2022, la predetta indennità può essere corrisposta nell'integrare le misure a regime, che ho accennato poco fa, nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di Bilancio, che ovviamente deve essere verificato via via in corso di adeguamento, per assicurare che a regime, la spesa integrale di aumento sia sostenibile. Giusto per



fare una comparazione, il Comune di Cremona ha congelato per i primi tre mesi l'aumento dell'indennità in attesa dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2022, in particolare Ferrara nel 2024 al Sindaco Alan Fabbri spetteranno 11.525 €, al vice Sindaco Nicola Lodi oltre 8.600 €, agli Assessori circa 7.000 €, così come al Presidente del Consiglio Poltronieri. Considerato che questi tali adeguamenti delle indennità hanno certamente gratificato le nostre cariche istituzionali, alle quali verrebbe da chiedere un taglio degli alti compensi da destinare come fatto da altre Amministrazioni, per l'istituzione, ad esempio, di un fondo per le imprese o per i cittadini meno abbienti o per pagare anche le spese legali dei continui ricorsi intentati dal Comune di Ferrara contro privati cittadini, mi è venuta in mente adesso questa cosa. Ma mi risulta difficile pensare alla propensione a così tanta, tale, generosità. Ricordo che appena insediatesi nel 2019 una delle prime iniziative di questa Giunta è stata quella di aumentare l'indennità del 10%, vanificando la riduzione effettuata dalla precedente gestione finalizzata ad un taglio del 10% da destinare alle nuove imprese. Lo stesso Sindaco, Alan Fabbri, aveva bollato tale riduzione come un atto demagogico e strumentale, mentre in realtà io credo che un testo di facile denuncia da parte della cospicua indennità percepita, porterebbe un pò di fiducia nelle Istituzioni. Ritenuto che ad oggi, fino a prova contraria, il vice Sindaco Lodi e la sua famiglia occupa ancora la Casa popolare, lo stesso Alan Fabbri ricordo che nel febbraio 2020 dichiarava, testuali parole alla stampa "Lodi ha il diritto di stare nella casa dell'Acer, ha un bambino, ha una famiglia e comunque si sta attrezzando per trovare un'alternativa", e sono passati due anni. Lo stesso Lodi scriveva il 6 gennaio 2021 che entro l'anno avrebbe lasciato la casa Acer semplicemente perché non si sarebbe più...(inc.). Ricordo che la casa popolare dovrebbe essere assegnata alle categorie protette, in particolare a quelle deboli economicamente e che hanno i requisiti per farne richiesta e di ottenerla e mantenerla, e che chi ha abbondantemente oltrepassato i limiti di reddito, come il vice Sindaco di cui mi risultano sia l'unico nel suo nucleo familiare ad avere un reddito, dovrebbe per una questione etica e morale, lasciarla a chi ne ha veramente bisogno e chi ogni giorno lotta per avere una vita dignitosa. Non vedo o riconosco dei segni di indignazione che si levano da parte della maggioranza, in questo caso, sinceramente. Quindi, con questo ordine del giorno, il Consiglio comunale impegna il Sindaco a sollecitare il vice Sindaco Nicola Lodi a lasciare l'alloggio popolare in contermine definito 30 giorni dalla discussione di questo ordine del giorno, per evitare situazioni che possono rappresentare uno sfregio alla vera povertà, la reale difficoltà dei cittadini. Ricordando che il vice Sindaco di fatto sta sottraendo il posto ad una delle oltre 700 persone realmente bisognose in lista alla trentaduesima graduatoria della Acer. Mi chiedo anche se l'Acer ha inoltrato la richiesta di sfratto al vice Sindaco nei tempi e modalità previsti, come tutti coloro che hanno perso il diritto di permanenza? Grazie.

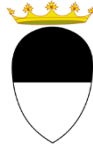
**Il Presidente:**

Grazie Consigliera Ferraresi. Apriamo la discussione.

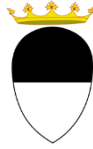
Ha chiesto di intervenire il Consigliere Stefano Franchini, ne ha facoltà.

**Consigliere Franchini:**

Grazie Presidente. L'ordine del giorno presentato dal gruppo Misto vuole sfrattare il Vicesindaco dall'alloggio Acer a lui legittimamente assegnato e da lui legittimamente occupato. Non è nuovo questo argomento, anzi direi proprio che è una vexata questio cioè la solita manfrina, da 2 anni se ne parla e non mancano gli aspetti contraddittori e divertenti. Gli stessi personaggi della politica locale che volevano sloggiarlo dall'alloggio popolare ne auspicavano contemporaneamente le dimissioni dalla



carica fonte della diversa capacità economica e, meglio ancora, auspicavano un commissariamento del Comune che avrebbe coinvolto tutti quanti Vicesindaco compreso. Sottolineo che si tratta di carica protempore sottoposta all'aleatorietà della politica, carica che non dà né certezza del presente né sicurezza futura sotto forma di vitalizi come per parlamentari e Consiglieri regionali, tuttavia comprendo il riflesso condizionato di coloro che ritengono per inveterata abitudine che l'impegno politico sia una sistemazione economica definitiva. Per fortuna tutti quanti, compresa la firmataria di questo ordine del giorno e di una non molto diversa interpellanza protocollata il 31 dicembre ultimo scorso, tutti quanti nell'auspicare lo soggio dall'alloggio del Vicesindaco sottolineano che quell'appartamento è legittimamente occupato; riconoscimento non da poco, raramente in politica, accecati dalla vis polemica, si fanno simili ammissioni, spesso poi le questioni giuridiche sono opinabili, spesso vengono interpretate tendenziosamente, a volte appaiono ingarbugliate anche agli occhi degli esperti del diritto. Qui eccezionalmente tutti riconoscono che il nostro Vicesindaco è nel suo pieno diritto, gli si chiede un bel gesto se bel gesto può essere chiamato un precipitoso cambiamento di residenza di chi ha la responsabilità di una famiglia e di un figlio in tenera età con rapporti affettivi e di vicinato. Perfino chi occupa illegalmente, a volte del tutto abusivamente, alloggi di enti pubblici è trattato con maggiore indulgenza. Perfino lo sfratto dato da un proprietario privato ad un inquilino moroso e inadempiente viene giudicato con poca simpatia dalla nostra società. Il Vicesindaco non occupa un appartamento di funzione ma un alloggio sul quale paga canoni e utenze e lo occupa, come tutti riconoscono, del tutto legittimamente. Qui iure suo utitur neminem laedit, chi è nella legalità non danneggia nessuno per il semplice fatto che fruisce di ciò che gli spetta. La firmataria di quest'ordine del giorno afferma che il Vicesindaco sta prendendo il posto a una delle 732 persone in lista nella trentaduesima graduatoria Acer. Non si dimentichi che esistono 94 appartamenti Acer vuoti e pronti alla consegna e ne esistono altri con lavori in corso prossimi all'abitabilità. Non si dimentichi che il Vicesindaco, non come Vicesindaco ma come cittadino, ha esercitato ed esercita un suo diritto. Mi piacerebbe sapere se la stessa firmataria ha indagato con la stessa clivìa se tra quelle 732 persone per caso non vi siano state variazioni di censo tali da renderle meno bisognose pur conservando il diritto di permanere in lista. Tra le oltre mille persone già fruitrici di case Acer la Consigliera ha indagato se qualcuno per caso ha un familiare o convivente che abbia fruito di una positiva variazione di reddito? La firmataria dell'ordine del giorno fa i conti in tasca al Vicesindaco computando e capitalizzando anche aumenti non ancora riscossi e spettanti in base a leggi nazionali. Io vorrei invece, in ottica algebrica, sottrarre le varie spese legali che lui ha dovuto e dovrà affrontare per le querele, le cause, i procedimenti giudiziari che ha subito e subirà non certo come barbiere ma per la sua attività politica e la sua temporanea funzione. Nel dire questo penso sommessamente, quasi involontariamente, che quanto percepito dal Vicesindaco viene ufficialmente e burocraticamente definito indennità; la Legge non parla di salario, stipendio reddito, paga, remunerazione, non parla neppure di gettone di presenza, il termine usato è indennità, parola che etimologicamente significa sollievo da un danno e poco importa che il danno sia indefinito o magari soltanto eventuale, la Legge piaccia o non piaccia parla di indennità. Non metto in esergo questo argomento che io stesso ritengo capzioso, molto capzioso, sofisticato, pur nella sua validità etimologica, burocratica e persino giuridica, lascio ad altri questi argomenti, non ricorrerò a queste argomentazioni per dimostrare ciò che è già evidente dimostrato e riconosciuto. Sul piano umano è con vero disagio che butto l'occhio nella vita privata del Vicesindaco come sarei altrettanto a disagio se mi impicciassi di qualunque altro collega e Consigliere ma la firmataria di quest'ordine del giorno non si fa scrupolo di auspicare lo sfratto di una famiglia che è, come lei stessa



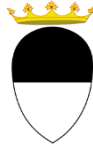
riconosce, nel suo pieno diritto e non si pente di fissare un termine di 30 giorni, non uno di più, la dottoressa Anna Ferraresi qui addirittura sembra legiferare. Io addirittura se votassi a favore di questo abnorme ordine del giorno avrei quasi l'impressione di imporre la non applicazione dei regolamenti Acer. Io sottolineo l'unico argomento valido cioè che la famiglia Lodi occupa legittimamente l'appartamento, mi compiaccio che su questo punto questa volta non si siano scatenate interpretazioni giuridiche faziose e creative cioè fantasiose. E' raro, anche in questa sede, è raro che il diritto sia chiaro e non controverso. Ricordo, concedendomi un malcelato protagonismo, quell'Avvocato che diffidava formalmente questo consiglio comunale dal procedere ad una surroga, questione aspramente dibattuta, questione che sfociò in una plateale pantomima da parte di alcuni Consiglieri; ecco un esempio del fatto che tutto è discutibile ed era effettivamente discutibile, ne abbiamo parlato pure prima ma nella fattispecie che ci occupa tutti sono d'accordo nell'ammettere che la famiglia del signor Lodi ha diritto di abitare dove abita e io mi auguro per la sua famiglia, per il suo bambino piccolo che continui ad abitarvi finché ne avrà diritto. Ho saputo da voci di corridoio che sta costruendosi una casa e immagino che per tale impegno economico non basteranno i tanto invidiati aumenti che, non il Comune ma il Governo centrale, ha stabilito. Ho saputo che la famiglia Lodi sta costruendosi casa in una zona non particolarmente pregiata ma all'estrema periferia, non periferia della città ma estrema periferia del territorio comunale. Basterà questo a placare invidie e attacchi strumentali? Ne dubito e pertanto con la massima convinzione esprimo la mia personale solidarietà e quella del gruppo Lega non solo al Vicesindaco ma anche particolarmente alla sua famiglia qui interamente coinvolta, qui interamente e ingiustamente coinvolta. Grazie Presidente.

#### **Il Presidente:**

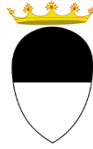
Grazie Consigliere Franchini. Ha chiesto di intervenire il Vicesindaco Nicola Lodi, ne ha facoltà.

#### **Il Vicesindaco Lodi:**

Grazie Presidente, grazie Consiglieri, cercherò di essere abbastanza chiaro con questo documento che è arrivato oggi in discussione che speravo non arrivasse in discussione e non perché mi voglio sottrarre alle mie responsabilità, alle mie dichiarazioni ma perché credo che il consiglio sia un organo che vada affrontato per questioni molto più serie e molto più concrete nell'andare verso i diritti dei ferraresi, verso i bisogni dei ferraresi. Perché dico ciò? Perché sapevo benissimo, fin dal 2018 che questa sarebbe stata una battaglia di alcune persone. E' necessario che faccio una premessa perché ricordo che un giorno trovai nella buchetta della lettera una richiesta di Acer per entrare nel mio appartamento; lo dico pubblicamente, Acer può entrare in ogni appartamento e verificare. Pensate che uno di quei sopralluoghi che venne fatto per ben 2 volte perché venne mandato da qualcuno che voleva un dossier, controllò non l'abitazione ma quello che c'era nell'abitazione quindi controllò i quadri, i mobili, i vestiti, il mio letto, la mia camera, la camera di mio figlio e questo è quello che successe nel 2018 quindi io sapevo benissimo che l'oggetto era la casa popolare. L'ho avuta legittimamente negli anni '95-'96 con una normale graduatoria come tutti fanno e poi rimase dentro questa casa popolare perché, come tutti ovviamente cambia il reddito, cambia lo stato sociale, uno mette su famiglia e quindi oggi sono nella casa popolare legittimamente. Legittimamente perché Acer ad oggi non ha assolutamente chiesto di rilasciare la casa, ho assolutamente un affitto che è in linea col mercato normale perché tutti dicono "Lodi pagherà 20-30 euro" ma questo non è il punto. Quello che io voglio dire è che il Consigliere Ferraresi oggi continua nella sua attività di strumentalizzazione, di ricerca osannata di visibilità a volte



quasi morbosa; quasi morbosa perché? Perché l'accesso agli atti sono molto chiari perché quando si dice che Lodi occupa una casa e deve rilasciare questa abitazione perché lo dice la Ferraresi per cui chiede che il consiglio si esprima con un termine se... oggi è diventata non solo costituzionalista ma oggi è diventata anche avvocato perché decide lei il termine ufficiale giudiziario cioè decide lei quando uscire da questa casa; lo decide lei perché lo chiede al consiglio. Ma ormai siamo abituati, sono abituato perché si è provato in tutti i modi di poter... la mia persona, non l'attività politica, non quello che faccio durante il giorno, si è costituito ormai un gruppo di persone che a cadenza quotidiana, un giorno tirano fuori il pass e il pass risulta veritiero, un giorno tirano fuori il drone, la ruspa, addirittura esposti per peculato nella mia persona che sono caduti per le scale in cantina e oggi si arriva alla casa. Oggi si arriva alla casa e io permango in quella casa. Ma perché arriva questa richiesta? Perché si sa benissimo che io ho dichiarato, e confermo oggi, che lascerò la casa popolare, lo sanno bene. Si è arrivati ad oggi perché, quando Lodi tra qualche mese lascerà la casa, si dirà "E' stato merito mio perché ho fatto un'interrogazione, perché ho detto io a Lodi di lasciare la casa." Ma vi dico altro, che c'è un limite sul quale credo che ogni Consigliere nella sua attività politica non deve oltrepassare perché proprio in questi giorni arriva un accesso agli atti dove, non solo si rimarkano queste fantomatiche richieste, ma pensare che Lodi occupa dal '96 quindi gli si chiede non solo la graduatoria ma viene richiesta addirittura la piantina di un accesso agli atti da parte di un Consigliere dell'alloggio; cioè io devo ancora... ovviamente io ho messo tutto sui social, tutti sanno anche il maglione e le calze che metto durante il giorno perché ormai sono la persona più attaccata, ma chiedere la piantina dell'alloggio, l'ubicazione dell'alloggio, eventuali accertamenti fatti da Acer, ma non solo, tutti i componenti da quando è stata assegnata cioè io devo mettere pubblicamente... sono Vicesindaco dal 2019, devo mettere che la mia ex moglie, mio figlio abitava nella piantina nella tot camera, qui stiamo passando ogni limite cari Consiglieri. Allora io non sono assolutamente sorpreso di questo accesso agli atti, assolutamente, ma dico semplicemente una cosa, che questa non è politica, questa è strumentalizzazione ed è strumentalizzazione da parte di una parte politica che fa del diritto all'abitazione, ai figli, alla famiglia, un cavallo di battaglia e proprio oggi è quella che dice "Domani mattina Lodi vai fuori." Si parla sempre di aumenti di stipendio ovviamente parlando sempre al lordo, si parla sempre di stipendio ma non si parla di indennità. Quando si parla di Vicesindaco e Assessore, togliamo il Sindaco, forse non tutti sanno che in queste indennità non sono inseriti i contributi, non è inserita nessun'altra voce, è un contratto ovviamente a termine, ma non sono qui assolutamente a lamentarmi cari Consiglieri. Quello che voglio dire è che oggi ci troviamo di fronte ad un'altra sceneggiata da parte di una persona che parla di opportunità politica o di eventuale permanenza o meno nella casa dell'Acer. Potrei fare la stessa domanda io, la stessa opportunità politica che lei ha nel sedersi in quella sedia che non merita, che non merita perché oggi rappresenta semplicemente una parte di voti che ovviamente erano del centro destra. Vado a concludere perché se dovessi rispondere a tutte queste domande cadrei sicuramente nella provocazione. Lo sapevo, lo sapevo benissimo che prima o poi ne avrei dovuto rispondere ma non solo non me ne vergogno ma, guardate, chi vuole venire oggi in questo mio ufficio lo sa benissimo noterà semplicemente sulla mia scrivania un bellissimo dossier che poi ho depositato presso lo studio di un notaio che il primo giorno trovai nel mio cassetto, anzi no, me lo portò un Assessore che trovò nella sua scrivania, era il mio dossier personale che è proprio qui, vedete è azzurro, perché magari qualche altro Assessore lo riconosce, è un Assessore del Partito Democratico che aveva nella sua scrivania ed era il dossier su Lodi Nicola. Quindi per me un accesso agli atti è questo, non dà fastidio. Io rimarrò nella casa popolare ma mi faccio una domanda e



vado a concludere: ma se io domani lasciassi la casa popolare lei non avrebbe più nulla da scrivere perché il pattume l'ha già abbandonato, perché l'erba l'ha già abbandonato, perché la sicurezza l'ha già abbandonato; oggi siamo sulla casa popolare, domani scriverà delle calotte, dopodomani scriverà del parchetto vicino casa sua, dopodomani parlerà dei suoi fantomatici elettori che attaccano questa giunta. Questo è il suo modus operandi, non può vantarsi assolutamente delle sue interrogazioni o accesso agli atti perché nessuno di questi è costruttivo. Vedo alcuni Consiglieri qua di fronte che ogni volta che aprono bocca e che propongono una mozione, e parlo anche del Partito Democratico, riescono con un dialogo perfetto e costruttivo a portarlo a casa e mi riferisco alla Consigliera giovane che ho sempre ammirato Maria Dall'Acqua. Questo è il modo operanti di questa amministrazione, proponete ma quando si attaccano sulle vicende personali ricordiamoci sempre che non è più politica. Lascio da parte tutte le querele e gli esposti che stanno andando giù per le scale di cantina ma credo che a fine mese avremo importanti novità e metteremo la parola fine. Ad oggi, ve lo confermo, non lascio assolutamente la casa popolare perché lo chiede lei, la lascerò nel momento in cui la Legge mi dirà di lasciare la casa popolare, se dovessi lasciarla prima la chiamerò sicuramente all'inaugurazione della nuova casa, le assicuro che sarà ospite, le offrirò un boccale di vino o di birra, quello che lei preferisce...

**Il Presidente:**

Assessore Lodi.

**Il Vicesindaco Lodi:**

Grazie mille.

**Il Presidente:**

Grazie Assessore Lodi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Benito Zocca, ne ha facoltà.

**Consigliere Zocca:**

Grazie Presidente. Innanzitutto volevo complimentarmi, mi associo completamente all'intervento del capogruppo della Lega, Stefano perché oltre a quello che ha detto non posso aggiungere altro, è racchiuso tutto quello che io volevo dire quindi sposo completamente le parole da lui dette nel suo primo intervento. Quindi complimenti, non avrei saputo fare molto di più. Oltre a questo volevo solo dire che fondamentalmente quest'ordine del giorno non è altro che un attacco personale che la Consigliera Ferraresi fa nei riguardi del nostro Vicesindaco ed è sempre più rimarchevole il fatto che questa personalizzazione della politica da parte sua nei suoi riguardi, non si sa per quale motivo nei riguardi del Vicesindaco, porta ad abbassare questo livello di politica che già facciamo fatica ad averla ad un certo step. Mi sa che se continuiamo così non abbiamo da che (inc.). Poi voglio anche dire a questo punto all'opposizione, cari colleghi dell'opposizione che sanno come la penso nei loro riguardi, se questa qui è la politica che loro apprezzano o che vogliono che esista nei tavoli di confronto con i colleghi di maggioranza, aspettiamo un segnale, ogni tanto bisogna dare un segnale per far capire da che parte si sta, da che parte ci si deve trovare e stare per parlare, discutere di politica vera e non di fare dell'ostruzionismo personale a persone che non si hanno nel proprio libro tra le persone amiche. Quindi questo qui è il momento dove io chiedo all'opposizione un segnale di sapere dove vogliono andare quando si dice politica, con la P maiuscola; bene, se la politica con P maiuscola è presentare



degli ordini del giorno come quello che ha presentato il gruppo Misto a questo punto bisogna fare delle riflessioni e sapere quale sarà il futuro di questi incontri che a breve avremo quantomeno in presenza in consiglio comunale. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie Consigliere Zocca. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Ilaria Baraldi, ne ha facoltà.

**Consigliere Baraldi:**

Grazie Presidente. Dove vogliamo andare come consiglio comunale è senz'altro una domanda ben posta, dubito onestamente che da questa parte dei banchi della minoranza si voglia andare dove auspica il Consigliere Zocca o dove auspica il capogruppo della Lega, Franchini. Senz'altro non vuole andare nemmeno verso ordini del giorno che costringono il consiglio comunale a porre dei dibattiti su questioni che sono prettamente personali. Sono numerosi oramai dall'inizio della legislatura i consigli comunali in cui ci ritroviamo in questa condizione e ogni volta in realtà concludiamo auspicando che non succeda più e invitandoci reciprocamente ad alzare il livello del dibattito. Mi pare però che questa cosa fatichi un po' ad avvenire e oggi ne è il tipico esempio per l'ordine del giorno di opposto indirizzo ma della stessa natura. Quindi è con una certa difficoltà in realtà che noi interveniamo su quest'ordine del giorno per diversi motivi: senz'altro per il fatto che è un ordine del giorno di pura scuola populista che trae linfa vitale da una ormai lunga tradizione anticasta per cui qualsiasi riforma che riguardi le indennità di chi fa politica viene vista come qualcosa di sbagliato a priori come se fare politica non meritasse di essere giustamente indennizzato anche se, pur se l'etimologia ricordata dal Consigliere Franchini è probabilmente un po' superata nel senso che chiaramente chi oggi si ritrova a fare politica ha enormi responsabilità deve vivere con onore e orgoglio il fatto di svolgere un'attività amministrativa in nome e per conto dei cittadini, difficilmente penso che si possa pensare che gli emolumenti che ricevono gli Assessori o il Sindaco di questa o di qualsiasi altra giunta possano essere visti come una riparazione ad un danno; ecco, questo sarebbe bene chiarirlo perché ci sono sicuramente molte persone che ci stanno ascoltando e non credo che debbano ricevere l'idea che fare politica né sia semplice né sia uno sforzo al di là di qualsiasi possibilità, tant'è vero che credo che i 32 Consiglieri eletti in questo consiglio comunale testimonino in larga parte che è un'attività alla portata della stragrande maggioranza delle persone. Dispiace che si parli del regolamento Acer arrivandoci attraverso le indennità del Sindaco o del Vicesindaco, degli Assessori e del Presidente del consiglio che verranno aumentati qua come verranno aumentati in tutti gli altri Comuni d'Italia perché in parlamento c'è in discussione una Legge che così ha previsto. Sarebbe bello aver parlato ma possiamo forse ancora farlo, non in questa occasione ma senz'altro più avanti, di come è costruito il regolamento dell'Acer, di quali sono i criteri per l'accesso, non soltanto quantitativi ma anche qualitativi, se n'è parlato in questi mesi per altre ragioni perché il regolamento dell'Acer di Ferrara e dell'edilizia pubblica del Comune di Ferrara in vari aspetti sappiamo che è stato dichiarato discriminatorio e non legittimo quindi su quello sicuramente possiamo soffermarci e parlare, sulle ragioni per le quali alcune persone hanno un punteggio molto più basso di altre in ragione di criteri che sono stati considerati non legittimi. Ripeto, possiamo ampliare la discussione e parlare del regolamento Acer a tutto tondo in tutta la sua composizione, chi ha diritto ad accedere e chi perdendo le qualifiche per restarvi deve uscire, questo è il tema. Se lo vogliamo fare lo possiamo fare, io non credo che lo si possa fare con un ordine del giorno che ha queste premesse perché il tema evidentemente non è regolamentare. Io sono abbastanza



sicura, voglio essere sicura del fatto che chi siede nel consiglio di amministrazione di Acer responsabilmente applichi la Legge e il regolamento che regola l'edilizia popolare di questa città e quindi non ho alcun dubbio che se il Vicesindaco ancora occupa una casa popolare lo fa perché ne ha il diritto, può non piacermi come senz'altro non mi piace, come senz'altro non piace a moltissime altre persone ma se il regolamento lo prevede non è con questo sistema che noi possiamo cambiare lo stato delle cose. E' del tutto evidente che la questione non è regolamentare ma... e quindi non è di illegittimità e qui mi permetto di richiamare una certa confusione dei piani nell'intervento del capogruppo della Lega, il Consigliere Franchini, che confonde il Lodi barbiere con Lodi Vicesindaco, che confonde il ruolo del Vicesindaco con la posizione di cittadini normali e soprattutto confonde quello che è l'oggetto di quello di cui stiamo discutendo e cioè la legittimità rispetto all'opportunità. Il Vicesindaco è probabilmente legittimato, anzi senz'altro legittimato ad occupare quell'appartamento, è molto probabile, è nostra opinione che sia assolutamente inopportuno che lo faccia perché riteniamo che probabilmente sia nelle condizioni economiche per trovare una sistemazione anche temporanea differente. Ripeto, ci saremmo arrivati a discutere di questo in un modo diverso, resta il fatto che noi continuiamo a parlare della posizione di un Vicesindaco che è stato votato dai cittadini come Consigliere comunale e che poi è stato nominato Vicesindaco con deleghe dal Sindaco Alan Fabbri. Il problema qui non è cosa fa Lodi, cosa fa il Vicesindaco, dove sta, esce o non esce, qui il problema è sempre e soltanto uno e cioè che al signor Sindaco, peraltro molto attivo anche nella chat con commenti oggi molto frizzanti, è assolutamente non solo consapevole ma più che concorde nella conduzione politica e non del suo Vicesindaco perché non lo sentiamo mai prendere le distanze da nessuna delle azioni, dalle esternazioni politiche e nemmeno dalla sua vicenda con le case Acer quindi credo che l'unica cosa... mi perdoni Consigliera Ferraresi spero che lei abbia colto il senso del mio intervento, sono d'accordo con lei nella sostanza ma trovo il sistema che ha utilizzato non opportuno.

**Il Presidente:**

Consigliera Baraldi.

**Consigliere Baraldi:**

Condivido che la domanda vada posta al signor Sindaco il quale, come sappiamo, o non risponderà o se risponderà riterrà che ovviamente gli stia bene così. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie Consigliera Baraldi. Chiusura della discussione, apertura dichiarazioni di voto. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Stefano Solaroli, ne ha facoltà.

**Consigliere Solaroli:**

Grazie Presidente. Sarò molto breve. Come avete potuto immaginare dall'intervento del nostro capogruppo volevo solo ribadire fortemente che noi voteremo in maniera contraria a quest'ordine del giorno in quanto, oltre ad andare a toccare un argomento che non compete in alcun modo a questo consiglio comunale e manifestamente e purtroppo non per la prima volta ad personam cioè è un attacco scellerato nei confronti del nostro Vicesindaco, mi chiedo se proprio lei Consigliera Ferraresi ci vuole insegnare cos'è la moralità dopo quello scranno avendo fruito di voti dal bacino di un partito che oggi lei rinnega con forza. Consiglio personalmente e se lo ritiene opportuno di redigere o perlomeno



farsi redigere l'ennesimo esposto diretto nei confronti dell'ente che è preposto a questa cosa disimpegnando il consiglio comunale dalla trattazione di argomenti che non gli competono. Avrei ancora molto da dire ma reputo il tempo investito su questo punto abbondantemente sufficiente augurandomi che il consiglio comunale torni ad essere finalmente uno strumento per i cittadini e non contro un cittadino perché Nicola Lodi prima di essere il Vicesindaco è anche un cittadino. Io mi chiedo: dobbiamo farci dire quanto paga d'affitto il signor Lodi? Io lo so, mi permetto di dire che paga una cifra vicina ai 600 euro quindi non si sta parlando di 20 euro, 30 euro, 100 euro ma stiamo parlando di cifre che, e posso permettermi di dirlo perché è il mio lavoro, sono ampiamente in mercato. Quindi cerchiamo di mettere un punto definitivo e usare il consiglio comunale come si deve e non per queste... non dico fesserie ma lo sto dicendo. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie Consigliere Solaroli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Benito Zocca, ne ha facoltà.

**Consigliere Zocca:**

Grazie Presidente. Faccio una premessa: visto e considerato che prima la Consigliera Ferraresi ha detto che io avevo assecondato il fatto di minacce volevo far presente che lei ha detto che in certe occasioni ci si trova davanti a dei consigli che diventano delle pagliacciate. Ecco, per fare delle pagliacciate servono i pagliacci quindi prima di dare dei pagliacci a delle persone faccia un esame di coscienza. Dopodiché noi naturalmente di Prima Ferrara con Alan Fabbri voteremo contro quest'ordine del giorno perché ci sembra proprio fuori dall'ordinaria amministrazione di quello che compete un consiglio comunale per le responsabilità che i cittadini ci hanno dato quando ci hanno votato. Grazie mille.

**Il Presidente:**

Grazie Consigliere Zocca. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Dario Maresca, ne ha facoltà.

**Consigliere Maresca:**

Grazie Presidente. Sull'opportunità di questo ordine del giorno anche io forse non l'avrei fatto però abbiamo appena discusso una mozione del giorno contro un singolo cittadino che ha fatto un post su Facebook quindi direi che si poteva anche discutere dell'argomento del sollecito al Vicesindaco, prima cosa per dire della coerenza anche di questa maggioranza. Io voterò favorevolmente a quest'ordine del giorno anche perché non si chiede lo sfratto ma si chiede al Vicesindaco di lasciare la casa, cosa che può fare autonomamente, quando vuole cercandosi un altro alloggio. Lo faccio perché, sono d'accordo abbiamo speso anche troppe parole, in poche parole io trovo vergognoso che il Vicesindaco occupi ancora quella casa nel senso che io mi vergognerei se fossi in lui così come mi vergognerei a fare gli interventi che ho sentito oggi a difesa di una posizione che è oggettivamente indifendibile e perché, secondo me, ha un dovere morale di lasciare quella casa perché c'è sicuramente una famiglia di Ferrara che ha bisogno di un alloggio, che adesso non ce l'ha però se io prendessi da 2 anni 4 mila e 800 euro al mese mi vergognerei e sentirei il dovere morale di lasciarla. Il Vicesindaco è persona molto diversa da me ed evidentemente...



**Il Vicesindaco Lodi:**

Stai dicendo numeri sbagliati Maresca però capisco che nella tua enciclica ci voglia anche questo tipo di clamore però stai dicendo numeri sbagliati, correggiti.

**Consigliere Maresca:**

Dimenticavo infatti che il Vicesindaco ha una parte dell'indennità pignorata per i suoi problemi con la giustizia.

**Il Vicesindaco Lodi:**

Sei fortunato a non aver mai avuto bisogno di una casa popolare come me. Bravo però, bravo, mi piace la tua enciclica, grande, la segno.

**Il Presidente:**

Grazie Consigliere Maresca. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Francesco Carità, ne ha facoltà.

**Consigliere Carità:**

Solo per annunciare il nostro voto contrario all'ordine del giorno, Presidente.

**Il Presidente:**

Grazie Consigliere Carità. Chiusura dichiarazione di voto. L'ordine del giorno su aumento indennità Vicesindaco Nicola Lodi e il suo conseguente liberazione casa Acer a lui attualmente assegnata viene messo in votazione. Aperta votazione per appello nominale.

*Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.*

**Il Segretario Generale:**

Hanno votato tutti Presidente.

**Il Presidente:**

Chiusura votazione.

Consiglieri presenti 27

Consiglieri votanti 27

Voti favorevoli 2

Astenuti 7

Voti contrari 18

Ordine del giorno respinto.



**12 ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IL 14/01/2022 DAI GRUPPI CONSILIARI FERRARA CAMBIA - LEGA SALVINI PREMIER - PRIMA FERRARA CON ALAN FABBRI - FRATELLI D'ITALIA - FORZA ITALIA - SU ATTI VANDALICI CHE HANNO COINVOLTO QUATTRO CHIESE FERRARESÌ. (P.G. n. 4531/2022)**

**Continua il Presidente:**

Proseguiamo con l'ordine del giorno protocollo 4531 su "Atti vandalici che hanno coinvolto 4 chiese ferraresi" presentato venerdì 14 gennaio, documento presentato dai Consiglieri di Ferrara Cambia, Lega Salvini Premier, Forza Italia, Prima Ferrara, Fratelli d'Italia. L'ordine del giorno è posto in trattazione dal primo firmatario Consigliere Massimiliano Guerzoni, prego Consigliere Guerzoni spieghi quest'ordine del giorno, le ricordo che ha 5 minuti.

**Consigliere Guerzoni:**

Grazie Presidente. Come ha già detto il Presidente questi atti vandalici alle chiese di Ferrara sono state ben 4 le chiese, Santa Maria del Perpetuo Soccorso, San Benedetto, San Giovanni e chiesa dell'Immacolata. Con bombolette spray sono stati fatti dei disegni, uno di questi è un simbolo satanico, a mio avviso da non sottovalutare, 2 scritte incomprensibili e nel caso più grave un simbolo osceno proprio sulla porta della chiesa del Perpetuo Soccorso giusto sotto l'immagine della Vergine omonima. Non è un caso isolato ma si somma ad una lunga serie di atti vandalici che nell'ultimo anno stanno colpendo le chiese cattoliche in tutta Europa. Si chiede alla giunta e al consiglio di condannare apertamente questi attacchi confidando che le forze dell'ordine continuino ad indagare sugli ultimi incidenti e di adottare le misure adeguate per prevenire ulteriori attacchi che, oltre a deturpare importanti monumenti della città, offendono e discriminano una parte dei cittadini che chiedono solo di professare serenamente la propria fede. Aggiungo, sarei veramente molto contento che queste persone venissero individuate, non chiedo assolutamente pene severe perché credo che siano dei poveri balordi e mi auguro che si fermino a questo, mi piacerebbe venissero individuate e che a queste persone venisse affidato un servizio socialmente utile almeno di 6 mesi, un anno, a discrezione dei giudici magari alla Caritas o in quegli enti ecclesiali dove aiutano il prossimo, forse capirebbero l'importanza della Chiesa Cattolica in Italia. Grazie Presidente.

**Il Presidente:**

Grazie Consigliere Guerzoni. Aperta la discussione. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Stefano Franchini, ne ha facoltà.

**Consigliere Franchini:**

No, veramente non ho chiesto.

**Il Presidente:**

Ho visto una mano alzata... chiedo scusa Consigliere Franchini.

**Consigliere Franchini:**

Mi scuso io.



**Consigliere Chiappini:**

Scusi Guerzoni, non trova che Maresca (inc.) in giro proprio per motivi religiosi non sia altrettanto un esempio di qualcosa di un po' inquietante? Io mi porrei il problema perché è successo più di una volta.

**Il Presidente:**

Consigliera Chiappini.

**Consigliere Colaiacovo:**

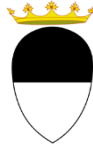
Anna fai l'intervento.

**Il Presidente:**

Si è prenotato Vignolo. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Marco Vignolo, ne ha facoltà.

**Consigliere Vignolo:**

Grazie Presidente. Allora, proviamo a riprendere un po' il ruolo che si diceva che era un po' prenderci cura e preoccuparci di quello che accade nella nostra città dopo un pomeriggio un po' movimentato. Pertinentissimo l'ordine del giorno che è stato scritto dalla maggioranza, è vero quello che ha citato il Consigliere Guerzoni ed è preoccupante, dovremmo preoccuparci quindi preoccuparci prima di quello che sta accadendo soprattutto perché agli occhi di tutti è un trend purtroppo negativo. Giovani, non giovani, Covid, non Covid, non c'è nessun tipo di giustificazione, questa cosa è trasversale e non ha nessun tipo di targa o di etichetta, sono assolutamente atti da non condividere e da condannare. Poi non siamo noi la giustizia, anche io mi auspico che vengano trovate queste persone, questi balordi nella migliore delle ipotesi e la giustizia farà il suo corso. Ecco, la comunità... quello che mi viene in mente leggendo quest'ordine del giorno che, ripeto, è assolutamente condivisibile ci sono 2 temi fondamentalmente che mi preme trattare e condividere con voi: il primo è... questo è un argomento non prettamente cattolico ma è un po' trasversale, atti vandalici che vadano in qualche maniera a lenire sia l'arredo cattolico ma anche l'arredo urbano, allora mi viene in mente quello che è successo l'anno scorso dove, come voi sapete perché abbiamo fatto un'interpellanza, sulle pareti esterne della scuola secondaria De Pisis erano apparse scritte e immagini inneggianti al nazifascismo e avevano scosso quella comunità così come viene scritto qui, la comunità anche cattolica è stata scossa. All'epoca all'interpellanza ci fu una risposta con la quale l'amministrazione disse semplicemente che era stata rimossa, che era stata fatta la manutenzione però un gesto di solidarietà visto che parliamo di trasversalità, il tema è trasversale e quindi io personalmente mi sarei aspettato un po' di condivisione anche da parte della maggioranza su questo tipo di iniziativa. L'altro tema che mi sta molto a cuore... proprio per preoccuparci di quello che succede e per fare in modo che non accada dobbiamo avere degli strumenti perché le parole e il prendere le distanze va benissimo poi bisogna... siamo in ruolo che ci permette forse anche di dare qualche strumento. A me viene in mente, e ne abbiamo anche parlato durante il bilancio di previsione, del quarto turno dei Vigili. Quindi quello che ribadisco che secondo me andrebbe fatto... perché sia il Sindaco che il Vicesindaco assolutamente come ci era stato detto nelle schede di mandato sono stati anche definiti dei capitoli di spesa per mettere in grado le forze dell'ordine di poter effettuare il quarto turno e provare a coprire certe zone, quasi tutte le zone. Ottima iniziativa della Polizia Locale nel presidio del centro storico, adesso va benissimo, il problema



Vicesindaco, come lei sa meglio di me, è riuscire ad arrivare ai quartieri, alle zone più periferiche. Quindi questa città sicura... bisogna che troviamo lo strumento giusto e lo applichiamo perché provando ad avere questo quarto turno della Polizia... noi abbiamo fatto anche questo nelle soluzioni a marzo del 2021 e anche nella precedente consiliatura ne avevamo parlato, avevamo impegnato il Sindaco e la giunta per fare (inc.) gli strumenti; può essere un aiuto uno strumento però il ragionamento è sicuramente sociale e riguarda anche il tessuto sociale della nostra comunità e quello che sono questi balordi che ci auguriamo di chiamarli così Consigliere Guerzoni. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie Consigliere Vignolo. Chiusura della discussione e apertura delle dichiarazioni di voto. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Massimiliano Guerzoni, ne ha facoltà

**Consigliere Guerzoni:**

Grazie Presidente. Ho ascoltato molto bene le parole che dice Mauro e mi trovo d'accordo, credo che tutte le discriminazioni devono essere comunque condannate a prescindere dal fatto che si possono deturpare monumenti oppure no, chiaramente è tutto molto condivisibile. Volevo però ricordare che negli ultimi 2 anni e mezzo, da quando questa giunta si è insediata sono successi 3 gravi episodi, li ricordo perché così rimangono freschi nella memoria, uno è stato l'attacco che ha ricevuto un'associazione di Ferrara, progetto San Giorgio dove oltretutto si è arrivati alle mani, l'altro le scritte sulla statua in piazza Ariostea dove prendevano di mezzo il Vicesindaco e i preti. Tutto questo accade, a mio avviso, poi spero che non sia questo il motivo, da quando i cattolici hanno deciso di scendere in politica e portare avanti quelli che sono i loro principi in politica. Mi ricordo, e l'Assessore Lodi mi può essere testimone, che quando sono apparse le scritte ho avuto la possibilità di parlare con dei sacerdoti che sapevano che sono Consigliere comunale ma credo che l'avrebbero fatto anche con Maresca, credo che non ci siano problemi per questo, dicendomi "Guarda Massimiliano fai il possibile perché queste scritte vengono cancellate perché veramente per noi sacerdoti passare alla piazza Ariostea e vedere queste scritte è un qualcosa che ci fa proprio male" e l'Assessore Lodi si è prodigato subito per fare questo. La sera della scritte nelle chiese l'Assessore Lodi mi chiama e mi chiede se so qualcosa visto che comunque...

**Il Presidente:**

Consigliere Guerzoni dichiarazioni di voto.

**Consigliere Guerzoni:**

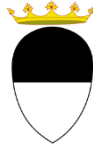
No, sono ancora in...

**Il Presidente:**

No, no, è in dichiarazione di voto.

**Consigliere Guerzoni:**

Ah, chiedo scusa. Finisco allora dicendo questo: mi auguro che i cattolici non vengano presi in considerazione quando siamo sotto elezione. Chiaramente voteremo favorevole, grazie.



**Il Presidente:**

Grazie Consigliere Guerzoni. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Anna Chiappini, ne ha facoltà.

**Consigliere Chiappini:**

Grazie Presidente. Mi scusi che sono intervenuti fuori dall'intervento, adesso lo faccio con i canoni. Noi certamente siamo da diversi punti di vista, e chi potrebbe dire il contrario, favorevoli a questa condanna però io mi chiedo qualcosa che è sotto agli occhi di tutti anche come cittadina perché i cittadini quegli streaming di questi Consiglieri guardano e mi chiedo come si può conciliare una proposta di questo genere, una presa di posizione in cui la fede viene sbandierata anche in maniera evidente. Io sono credente, non amo sbandierare la mia fede perché preferisco esercitarla in modo discreto, che si capisca in altro modo, preferisco essere coerente con i principi a cui credo e magari enunciarli un po' meno ma questa è una presa di posizione mia. Mi chiedo invece come possa essere coerente poter tranquillamente digerire prese in giro che, come tutti voi sapete molto bene, da un anno a questa parte vengono perpetrate nei confronti di Dario Maresca dal "Il tennista est" (trascrizione fonetica) cantato da qualcuno lo scorso anno, a adesso il Sindaco stesso quindi la massima autorità, il Sindaco di tutti che parla di enciclica nei confronti di Dario Maresca. Massimiliano Guerzoni la presa in giro nei confronti di Dario Maresca si basa esattamente sulla...

**Il Presidente:**

Consigliera Chiappini dichiarazione di voto.

**Consigliere Chiappini:**

Certamente. Sull'adesione e l'esercizio della fede cattolica in maniera abbastanza riconosciuta, giusto? Quindi viene presa in giro la persona di Dario Maresca in base alla propria fede, al proprio credo. Io questo lo trovo intollerabile e disgustoso, tanto più che...

**Il Presidente:**

Dichiarazione di voto, ha già terminato il tempo Consigliera Chiappini.

**Consigliere Chiappini:**

Siamo favorevoli a questa presa di posizione e di condanna nei confronti di queste scritte offensive e ignominiose.

**Il Presidente:**

Grazie Consigliera Chiappini. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Stefano Franchini, ne ha facoltà.

**Consigliere Franchini:**

Grazie Presidente. Ringrazio in particolare il Consigliere Guerzoni per questa iniziativa che abbiamo condiviso e firmato. Spero che ci sia anche in futuro una presa di posizione contro le non scritte, quelle inespresse, quelle senza attacchi politici o personali perché esistono anche segni che non dicono niente, scarabocchi, macchie da bomboletta su mattoni di storici palazzi, sfregi incomprensibili, insignificanti ma vistosamente deturpanti, chi gira nelle strade anche meno frequentate della città vecchia dove proprio ci sono i mattoni, la città del cotto rossettiano, lì può vedere che un attacco di



bomboletta inespessivo perché magari non attacca nessuno ma è un segnale. I cani maschi alzano la gambetta e urinano per segnare il territorio e qualcuno, forse una generazione della gioventù della società, non so... scusate la digressione, la dichiarazione di voto è favorevole.

**Il Presidente:**

Grazie Consigliere Franchini. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Diletta D'Andrea, ne ha facoltà.

**Consigliere D'Andrea:**

Grazie Presidente. Io voterò favorevolmente però ci tengo, riguardo a quello che ha detto la Consigliera Chiappini, a chiedere che non si mescolino così in modo strumentale le cose nel senso che io penso che nel parlare comune tutti noi a qualcuno che magari ci abbia fatto una paternale abbiamo detto comunemente "Smetti di fare la predica" oppure "Mi sono già confessata" lo dico io stessa che sono credente e non ostento nulla. Quindi assolutamente non parliamo di scritte sataniche confondendole con uno scherzo banale quale può essere "Maresca non fare una predica." Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie Consigliera D'Andrea. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Federico Soffritti, ne ha facoltà.

**Consigliere Soffritti:**

Grazie Presidente. Io vorrei solo dire che voto favorevolmente a quest'ordine del giorno. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie Consigliere Soffritti. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Benito Zocca, ne ha facoltà.

**Consigliere Zocca:**

Grazie Presidente. Per dire che siamo in linea anche noi con quello che è stato condiviso dai nostri colleghi di maggioranza e anche con alcuni dell'opposizione e voteremo anche noi favorevolmente.

**Il Presidente:**

Grazie Consigliere Zocca. Chiusura dichiarazione di voto. L'ordine del giorno su atti vandalici che hanno coinvolto 4 chiese ferraresi viene messo in votazione. Aperta la votazione nominale.

**Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.**

**Il Segretario Generale:**

Hanno votato tutti.

**Il Presidente:**

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 25

Consiglieri votanti 25

Voti favorevoli 25

Astenuti zero



Voti contrari zero.

Ordine del giorno approvato.



**Continua il Presidente:**

Sono le ore 17:00 e il Consigliere Francesco Colaiacovo ha chiesto la possibilità di procedere anche coi 2 prossimi ordini del giorno. Gli altri capigruppo cosa dicono?

**Consigliere Franchini:**

Io sono d'accordo.

**Il Presidente:**

Il Consigliere Franchini è d'accordo. Consigliere Zocca?

**Consigliere Zocca:**

Io ho la tacca a uno nel telefono, anzi finito.

**Il Presidente:**

Il Consigliere Maresca?

**Consigliere Maresca:**

Per me va bene Presidente.

**Il Presidente:**

Consigliere Soffritti?

**Consigliere Soffritti:**

A questo punto io mi adeguo alla maggioranza e per me va bene.

**Il Presidente:**

Perfetto proseguiamo.

Proseguiamo con l'ordine del giorno protocollo 4973 per *"Individuare un luogo pubblico da intestare al professor Luigi Davide Mantovani"* presentato lunedì 17 gennaio, documento presentato dal gruppo consiliare Lega Salvini Premier. L'ordine del giorno posto in trattazione dal primo firmatario Consigliere Stefano Franchini, prego Consigliere le ricordo che ha 5 minuti.



**13 ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IL 17/01/2022 DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA SALVINI PREMIER, PER L'INTITOLAZIONE DI UN LUOGO PUBBLICO ALLA MEMORIA DI LUIGI DAVIDE MANTOVANI. (P.G. n. 4973/2022)**

**Consigliere Franchini:**

Leggerò tutto d'un fiato. "Oggetto: intestazione luogo pubblico Luigi Davide Mantovani. Premesso che in data 17/1/2020 decedeva il professor Luigi Davide Mantovani nato a Migliarino il 21/11/1940 – che Luigi Davide Mantovani ha lustrato la nostra città con il suo impegno civile e scientifico – che Luigi Davide Mantovani dopo aver studiato presso il padri salesiani, poi al liceo ginnasio Ariosto, si è laureato in lettere all'università degli studi di Bologna col massimo dei voti – che il professor Luigi Davide ha unito all'attività di insegnante un impegno civile politico che lo ha portato a militare nelle sigle del Partito Socialista Italiano – che Luigi Davide quando Roberto Soffritti era Sindaco ha ricoperto dall'85 al '90 la carica di Vicesindaco con delega all'istruzione e a progetti speciali quali (inc.) teatro, esposizioni – che è stato vicepresidente dell'istituto regionale per i beni culturali dell'Emilia Romagna dedicando attenzione particolare alla tutela e valorizzazione del patrimonio archivistico documentale – che fu attento cultore di storia locale unendo l'attività di studioso che si è materializzata in decine di pubblicazioni sia cartacee che numeriche alla passione per il collezionismo di libri rari e manoscritti riguardanti la storia di Ferrara nell'800 – che fu a lungo presidente del comitato ferrarese dell'istituto per la storia del Risorgimento curando varie mostre e conferenze – che progettò e guidò in qualità di direttore scientifico la rivisita Ferrara Storia arricchendola di personali contributi originali che, quasi presagio della sua scomparsa che sarebbe avvenuta dopo breve malattia il 17 gennaio di 2 anni fa, aveva disposto la donazione della sua importante e ricca collezione di documenti e rari opuscoli all'archivio storico del Comune di Ferrara e di una selezionata collezione di libri e riviste alla biblioteca del seminario diocesano – che con le sopradette donazioni ha dato una ulteriore e tangibile testimonianza dei profondi legami che lo avevano sempre legato al nostro e suo territorio e nostra e sua gente – che nell'attività di uomo politico si è sempre ispirato alla moderazione ed al buon senso pratico – che Luigi Davide Mantovani nella sua indefessa attività di storico ha saputo esprimere rigore e originalità senza farsi condizionare dalle mode e dai preconcetti politici dai suoi contemporanei – che nelle ricerche storiche Luigi Davide si è naturalmente e spontaneamente attenuto alla famosa chiosa del premio degli Annales di Tacito che recita "Sine ira et studio quorum causas procul habeo" o nell'altra versione "Sine ira et studio procul habeo causas" – considerato che si ritiene opportuno e doveroso che Ferrara sia generosa con chi a Ferrara ha dato oltre al proprio impegno ai vertici dell'amministrazione un'importante donazione ricca di aspetti materiali e immateriali il Comune impegna il Sindaco e giunta ad individuare un luogo pubblica da intestare al professor Mantovani, luogo possibilmente attinente agli interessi e al profilo del compianto concittadino." Grazie Presidente.

**Il Presidente:**

Grazie Consigliere Franchini. Aperta la discussione. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Deanna Marescotti, ne ha facoltà.

**Consigliere Marescotti:**

Grazie Presidente. Innanzitutto un grazie di cuore al Consigliere Franchini per quanto ha detto circa l'amico e compianto Luigi Davide Mantovani, tutti ricordiamo la commemorazione che nella sala del consiglio abbiamo fatto dopo la sua morte. Quello che il Consigliere Franchini ha messo in risalto molto bene perché in questa attività loro si sono conosciuti, proprio l'attività di ricerca indefessa per la sua città e non solo per la verità storica, il fatto che così lontani politicamente il Consigliere Franchini e Davide Mantovani si siano conosciuti, apprezzati e abbiano trascorso tanto tempo insieme sta a significare il senso che Davide ha sempre dato alla Politica e il modo in cui l'ha interpretata. Si parla con chiunque, da tutti dobbiamo imparare pur nell'ambito del rispetto, della dignità, della lontananza da qualsiasi aggressione o violenza. Ci possiamo dire tranquillamente, credo che convenga con me il Consigliere Franchini, che Davide Mantovani non sarebbe affatto orgoglioso di quello che succede da 3 anni in questo consiglio comunale. L'avevo detto anche nell'occasione della commemorazione, penso, spero e auspico che il Consigliere Franchini ricordi bene il modo che aveva di discutere di politica pur nella distanza delle posizioni e che riporti in consiglio comunale quella modalità. Sicuramente un luogo adeguato ai suoi studi e al suo impegno andrebbe individuato, la città ne trarrebbe vantaggio, sarebbe ulteriormente arricchita e voglio ricordare al Consigliere Franchini che, come lui ha detto, nel breve periodo della malattia ha predisposto la donazione di tutti i suoi libri a me, sua amica, collega di scuola da tanti anni, aveva lasciato 2 compiti da portare a termine: la titolazione ad Alda Costa (trascrizione fonetica) nella casa in cui aveva vissuto, cosa che grazie anche all'aiuto dell'Assessore Gulinelli abbiamo fatto e c'è un'altra parte, che spero assieme alla provincia riusciremo a portare a termine è il riconoscimento e la ristrutturazione di quella parte nel castello delle prigioni del periodo del Risorgimento perché le passioni di Davide sono state sicuramente molto ampie ma il Risorgimento e la resistenza sullo stesso museo... lui auspicava una sede più consona, più idonea di quella che finora è stata individuata ma c'è ancora tempo e credo che, con l'aiuto anche del Consigliere Franchini, riusciremo a portare a termine alcuni dei compiti che Davide ha lasciato ai suoi collaboratori e amici. Direi che un'aula di una biblioteca, una biblioteca di una scuola, una sala di lettura in un archivio potrebbe essere un luogo da dedicare alla memoria di Davide. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie Consigliera Marescotti. Chiusura della discussione e apertura dichiarazione di voto. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Stefano Franchini, ne ha facoltà.

**Consigliere Franchini:**

Grazie Presidente. Ovviamente il voto è favorevole ma approfitto di questo minuto per ringraziare la Consigliera Marescotti, abbiamo scoperto che avevamo un comune amico nella persona del compianto Luigi Davide, non avevo parlato della mia conoscenza personale perché questo non era certo un motivo che potesse essere consensuale, valido, sapevo che la figura in città riscuote consenso unanime. Non voglio pigliarmi più meriti di quelli che ho perché l'iniziativa è venuta anche da un amico comune, il professor Luigi Pepe dell'università di Ferrara. Voto favorevole. Grazie.



**Il Presidente:**

Grazie Consigliere Franchini. Chiusura dichiarazione di voto. L'ordine del giorno per individuare un luogo pubblico da intestare al professor Luigi Davide Mantovani viene messo in votazione. Aperta la votazione per appello nominale.

**Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.**

**Il Segretario Generale:**

Hanno votato tutti i presenti.

**Il Presidente:**

Chiusura della discussione.

Consiglieri presenti 23

Consiglieri votanti 23

Voti favorevoli 23

Astenuti zero

Voti contrari zero.

Ordine del giorno approvato.



**14 MOZIONE PRESENTATA IL 25/01/2022 DAL GRUPPO CONSILIARE PD, PER LA CANDIDATURA DI FERRARA AL BANDO PER LA MISSION "100 CLIMATE-NEUTRAL AND SMART CITIES" DELL'U.E. (P.G. n. 8729/2022) - RITIRATA**

**Continua il Presidente:**

Terminiamo con la mozione protocollo 8729 per "Candidatura di Ferrara al bando Mission Hundred Climate Neutral and Smart Cities dell'Europa" presentato martedì 25 gennaio, documento sottoscritto da un gruppo consiliare Partito Democratico. La mozione è posta in trattazione dalla prima firmataria dalla Consigliera Caterina Ferri, prego Consigliera spieghi la mozione, le ricordo che ha 5 minuti.

**Consigliere Ferri:**

Grazie Presidente. Mi auguro che durerà ben poco la nostra discussione perché l'auspicio è quello che l'Assessore Balboni, che vedo essere collegato e mi fa piacere, ci stupisca incrociando quello che è il nostro auspicio ovvero che il Comune di Ferrara, dico abbia aderito perché era oggi il termine per presentare l'adesione, al bando in oggetto che è molto coerente con quelle che sono le politiche dell'amministrazione comunale da molti anni partendo dall'adesione al PAES nel 2012 fino al rinnovo e alla trasformazione del PAES in PAESC quindi aggiungendo il tema dell'adattamento e mitigazione climatica ed è un bando che consentirebbe a Ferrara che ha le caratteristiche per candidarsi avendo più di 50 mila abitanti di entrare in un network e di essere accompagnata verso la decarbonizzazione e la transizione energetica entro il 2030. Questo, ripeto, in linea con quelle che erano le politiche ambientali del Comune ma non solo ambientali ma anche di tentativo di cogliere quelle che erano le opportunità offerte dai bandi europei e che è proseguito al progetto Air Break che è stato candidato e finanziato dal programma Urban Innovative Actions. La mozione è molto semplice, come avrete visto chiede che anche il nostro Comune colga questa opportunità che, come auspicio è stato fatto, ovviamente la mozione verrà ritirata viceversa credo che debba essere votata perché risponde a quelle che sono le prerogative che dicevo e perché comunque ci saranno altre occasioni al di là di quella che era in scadenza oggi e quindi credo che valga la pena dal punto di vista politico sottolineare come questi sono temi che devono riscontrati gli interessi del consiglio comunale. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie Consigliera Ferri. Aperta la discussione.

**Assessore Balboni:**

Presidente chiederei la parola se è possibile.

**Il Presidente:**

Ha chiesto di intervenire l'Assessore Alessandro Balboni, ne ha facoltà.

**Assessore Balboni:**

Grazie molte. Innanzitutto grazie per lo spunto e lo stimolo da parte del Consigliere Ferri e devo rassicurarla perché la candidatura è stata regolarmente inoltrata questa mattina rispettando i termini che, come ricordava correttamente, scadevano oggi pomeriggio alle ore 5:00. La ringrazio anche per



aver già anticipato quello che sarebbe stato il mio intervento ossia una breve panoramica su quello che è stato anche l'impegno e i documenti che abbiamo allegato alla candidatura e infatti all'interno di essa abbiamo sia citato il PAESC ma anche il PUMS, il progetto (inc.), il progetto Air Break quindi abbiamo presentato anche... trovo interessanti e piacevoli sintesi tra quello che è stato anche l'impegno delle scorse amministrazioni coniugato con quelli che sono i risultati anche di quella attuale. Quindi una visione piuttosto ampia, anche piuttosto completa in modo da far sì che potesse anche emergere la volontà e anche l'ambizione della città che possiamo definire medio piccola come Ferrara e che può rappresentare un ottimo sito pilota, un ottimo caso studio soprattutto in fase di replicabilità e di retribuzione di quelle che sono le attività ambientali da mettere in campo.

**Il Presidente:**

Abbiamo perso l'audio dell'Assessore Balboni.

**Consigliere Ferri:**

Se posso Presidente, direi che era già molto chiaro quello che ha detto l'Assessore quindi io, come anticipato, ovviamente ritiro la mozione e mi compiaccio che quello che era il nostro auspicio abbia incontrato anche le intenzioni della giunta e che quindi sia stata già inviata l'adesione e quindi attendiamo l'esito augurandoci che Ferrara sia una delle 100 città identificate perché sarebbe un'opportunità per proseguire in questa direzione. Quindi confermo il ritiro della mozione così andiamo tutti a casa.

**Assessore Balboni:**

Scusate, non c'era più connessione, perdonatemi. Ho sentito comunque l'intervento della Consigliera e non ho nulla da aggiungere.

**Il Presidente:**

Grazie Consigliera Ferri, grazie Assessore Balboni, ritirata. Per oggi lunedì 31 gennaio abbiamo esaurito la trattazione di tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno. Dichiaro conclusa la seduta, sono le ore 19:20. Ricordo ai Consiglieri di richiedere la giustificazione scritta da consegnare al datore di lavoro. buona serata a tutti.

**La seduta è tolta alle ore 19,30**

.....  
.....



**Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 31/01/2022 del Comune di Ferrara; e si compone, complessivamente, di nr. 66 pagine compresa la copertina e la presente dichiarazione ed è stato elaborato dalla società:**

Microvision S.r.l – *Via W.Tobagi, 12*

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: [direzione@microvision.it](mailto:direzione@microvision.it) – PEC: [microvision@pec.it](mailto:microvision@pec.it)